



**Bilancio Sociale
2009-2011**



COOPERATIVA
IL PORTICO
cooperativa sociale a r.l.

Testi a cura di
Paola Fugagnoli

Si ringrazia per la collaborazione
Mara Banfi
Donatella Bariselli
Eleonora Ceroni
Anna Lisa Girotti
Alberto Malini
Valeria Rossini
Samantha Tunesi

Grafica, impaginazione e stampa
glifo ASSOCIATI

Finito di stampare
nel mese di novembre 2012

**Bilancio Sociale
2009-2011**



A Ludovica:

*“Sarai sempre nei nostri cuori...
Ringraziamo il Cielo per aver potuto condividere
un pezzo di strada con te”*



LOTTERIE NAZIONALI

Indice

1	Presentazione della Presidente	
	Premessa	7
1.1	Definizione di bilancio sociale	8
1.2	La metodologia, il percorso e il gruppo di lavoro coinvolto	9
1.3	Normativa di riferimento e altre fonti	10
2	Identità dell'organizzazione	
2.1	Dati anagrafici dell'organizzazione e informazioni generali	13
2.1.1	Le nostre attività	15
2.1.2	La nostra base sociale	17
2.1.3	Il territorio di riferimento	19
2.2	Missione e linee strategiche adottate per sviluppare la finalità	
2.2.1	I nostri valori di riferimento	21
2.2.2	Strategie di sviluppo adottate e valore aggiunto	22
2.2.3	Modello organizzativo e lavoro	25
2.3	Le origini e la storia della cooperativa	26
2.4	Governo e strategie	28
2.5	Raccordo con gli obiettivi di sviluppo del Piano Operativo Qualità	33
2.6	Prospettive di crescita della Cooperativa	34
3	Portatori d'interesse	
3.1	Elenco dei principali portatori di interesse	37
3.1.1	Portatori di interessi interni	37
3.1.2	Portatori di interessi esterni	37
4	Relazione sociale	
4.1	La descrizione della base sociale	41
5	Dimensione economica	
5.1	La costruzione della ricchezza economica	57
5.2	La distribuzione della ricchezza economica	59
6	Prospettive future di miglioramento del Bilancio Sociale	63

MUNICIPIO



1 Presentazione della Presidente

Premessa

Il 2011 ha rappresentato un anno ricco di novità, avvenimenti e sfide, per affrontare le quali abbiamo dovuto metterci in gioco. È una mia frase caratteristica da qualche anno a questa parte, perché la cooperativa cresce in continuazione, intraprende nuove attività e, nel far ciò, incontra e supera numerose difficoltà.

In questa fase di profondo mutamento, sia de Il Portico che del contesto in cui agiamo, Il bilancio sociale consoliderà per noi la possibilità di intraprendere un percorso continuo di riflessione profonda, anche di autocritica, interna ed esterna alla nostra organizzazione, che risponda inoltre ai seguenti obiettivi:

- Fidelizzare e rendere più vicini i nostri portatori di interesse: i soci, le risorse umane interne, le reti territoriali e cooperative con cui collaboriamo, la comunità locale.
- Far comprendere a tutti i suddetti attori fino in fondo il significato della nostra azione sul territorio, il senso della nostra mission e come la traduciamo attraverso il nostro lavoro.
- Misurare le prestazioni della cooperativa, sottolineando punti di forza e debolezza, rischi ed opportunità.
- Consolidare sempre di più le nostre relazioni con il territorio.
- Fare memoria di quanto accade, così da poter ricostruire, un domani, la nostra storia.

In questi anni, con il buon lavoro svolto nei confronti dei clienti e nell'ambito degli inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati, abbiamo conservato e valorizzato le due anime che convivono all'interno della Cooperativa:

- quella di un'impresa impegnata in un'economia reale, dotata di elevate capacità professionali, capace di produrre ricchezza nel rispetto dei principi di mutualità cooperativa;
- la nostra valenza sociale, che trova espressione nella sensibilità, attenzione e valorizzazione del "diverso", del soggetto svantaggiato.

Il presente bilancio sociale intende dunque comunicare questi valori, farci conoscere da voi fino in fondo e raccontarvi tutto ciò che ci ha riguardato, insieme a questo breve, ma significativo, pezzo della nostra storia, in cui Il Portico ha navigato tenacemente in un mare in tempesta.

La Presidente

Anna Lisa Girotti



1.1 Definizione di bilancio sociale



Il bilancio sociale ha il compito di rendicontare gli impatti prodotti dalla cooperativa su tutti gli interlocutori con cui essa dialoga, su cui agisce e provoca reazioni sia direttamente che indirettamente.

La necessità di creare un bilancio sociale proviene da due elementi:

- Un obbligo sancito dalle direttive di Regione Lombardia, attraverso il regolamento dell'albo regionale delle cooperative sociali ai sensi dell'articolo 27 della L.R. N. 1/2008- Testo Unico delle Leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso.

- Dalle finalità e obiettivi che abbiamo citato in premessa, prima fra tutti la riflessione attenta su dove stiamo andando e cosa stiamo creando, sia per la collettività, che per la compagine sociale.

Il Portico identifica, infatti, la propria finalità nel **benessere della comunità** e, di riflesso, di tutti gli individui che ne fanno parte e che, grazie alla Cooperativa, possono valorizzare la ricchezza della propria identità ed esperienza¹.

La realizzazione di servizi di inclusione sociale e lavorativa, coerentemente con i principi della L. 381/1991, è un importante mezzo per rimettere al centro dello sviluppo sociale, economico e politico i cittadini, per la costruzione di beni comuni.

Il Bilancio sociale punta a rappresentare l'ampiezza dei benefici sociali e offrire una valutazione multidimensionale del valore creato dalle cooperative sociali².

In tal senso, attraverso il bilancio sociale:

- siamo in grado "di comprendere il ruolo svolto dalle nostre attività nella società civile"³;

- possiamo spiegare alla "società civile, a tutti gli stakeholder che sono portatori di interessi e aspettative nei confronti del mondo cooperativo, che cos'è e come agisce l'impresa sociale"⁴;

- misuriamo il perseguimento delle finalità sociali e il ruolo svolto dalle nostre attività nella società civile, insomma "la certificazione di un profilo etico"⁵.

La preponderante valenza sociale della nostra cooperativa, intesa sia in termini di solidarietà che di mutualità allargata, richiede pertanto un'attenzione particolare al raggiungimento della nostra **mission**, che può essere espressa dal presente documento grazie a rilevazioni economiche, extraeconomiche, descrizioni quali-quantitative e tavoli di lavoro con dipendenti, stakeholder, amministratori ed interlocutori della nostra cooperativa.

¹"Carta del Servizio Civile Nazionale di Confcooperative/Federsolidarietà"

²Tratto dalla bozza di delibera sul Bilancio Sociale delle Cooperative Sociali della Regione Lombardia (ottobre 2008)

³Tratto dal sito www.bilancio.sociale.it

⁴Da Legacoop Lombardia, Relazione Sociale 2008.

⁵Vedi nota 3.

1.2 La metodologia, il percorso e il gruppo di lavoro coinvolto

Il bilancio di responsabilità sociale 2011 della nostra cooperativa rappresenta l'esito di un percorso altamente partecipato.

Il gruppo di lavoro interno al personale della cooperativa che ha partecipato alla redazione del bilancio sociale risulta così composto:

- la presidente, **Anna Lisa Girotti**, in qualità di rappresentante del Consiglio di Amministrazione e referente degli inserimenti lavorativi;
- la Responsabile Amministrativa, nonché Vicepresidente della Cooperativa, **Donatella Bariselli**;
- la Responsabile del Sistema di Gestione di Qualità Aziendale ISO 9001:2008, Marketing e Progettazione – la dott.sa **Samantha Tunesi**;
- la responsabile del personale, **Valeria Rossini**;
- il responsabile comunicazione, pubbliche relazioni, e servizi, nonché direttore della cooperativa, **Alberto Malini**.

Il gruppo di lavoro si è inoltre relazionato con alcuni soci, fra cui i capisquadra, il Consiglio di amministrazione in modo da ottenere il più ampio livello possibile di condivisione dei contenuti e della metodologia adottata. Questo approccio multidimensionale ha consentito di ottenere alcuni risultati fondamentali:

- **un'analisi accurata della nostra identità** e del nostro modo di agire;
- **un contributo profondo e variegato** da parte dei vari soggetti coinvolti, ognuno portatore di valori e punti di vista capaci di arricchire il confronto;
- un'analisi complessa delle **funzioni** e delle **strategie** della cooperativa;
- un rendiconto complesso sulla **creazione del valore socio-economico** da essa determinato.

Così come è stato realizzato, il bilancio sociale si configura quindi come un **processo** che ha dato vita, quale esito finale, a un documento che può raggiungere diversi obiettivi: comunicazione, marketing, reindirizzamento della strategia operativa e organizzativa della cooperativa, rendiconto economico, costruzione di nuove visioni condivise per il futuro.





1.3 Normativa di riferimento e altre fonti

- Principi di redazione del bilancio sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) nel 2001;
- Decreto attuativo del Ministero della solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° 5536 del 10 ottobre 07 in merito all'obbligatorietà della redazione del bilancio sociale da parte delle cooperative sociali iscritte all'albo.
- Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° 010226 del 28 settembre 2009.
- Regolamento dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della L.R. n. 1/2008.
- Legge Regionale della Regione Lombardia n. 1/2008 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso".

Sitografia

www.legacooplombardia.it
www.confcooperative.it
www.fianza-etica.it
www.bilanciosociale.it
www.formez.it
www.globalreporting.org
www.gruppobilanciosociale.org
www.ilsole24ore.com
www.irecooptoscana.it
www.legacoop.it
www.vedogiovane.it
www.regione.lombardia.it



2 Identità dell'organizzazione

2.1 Dati anagrafici dell'organizzazione e informazioni generali

Questa prima sezione del bilancio sociale mira a presentare in forma sintetica la cooperativa Sociale Il Portico.

Denominazione	Cooperativa Il Portico coop. soc. arl
Sede legale e operativa	Via Pace, 48 - 20017 - Rho (MI)
Sedi operative secondarie	Piazza Napoli 15 - Milano Via Bezzacca 42c - Magenta (Magazzino)
Forma giuridica e modello di riferimento	Cooperativa sociale e responsabilità limitata
Trasformazioni avvenute nel tempo	1993 Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali 1996 Iscrizione alla sezione ordinaria del registro delle imprese di Milano 1997 Iscrizione al registro delle imprese di pulizia con D.M. 274/97; 1998 Riconoscimento "Onlus" 2004 Modificato statuto e struttura societaria in adeguamento alle indicazioni dei decreti legislativi n. 5 e 6 del 2003 2009 Modifica statuto, in particolare ampliamento delle attività di cui all'oggetto sociale 2010 Avvio del nuovo ramo di impresa in ambito disinfezione
Tipologia	B
Data di costruzione	13/07/1984
CF e Partita IVA	074988370159
Numero R.E.A.	1167359 il 24/10/1984
N° iscrizione Albo Nazionale Società cooperative	A1 4160 dal 23/03/2005
N° iscrizione Albo Regionale coop. sociali	n. 1 dal 1993
Adesione a centrali cooperative	Lega delle Cooperative - Legacoop
Appartenenza a reti associative	Compagnia Delle Opere - CDO Altomilanese
Adesione a consorzi	Consorzio CNS
Adesione ad altre associazioni di categoria	A.N.I.D. - Associazione Nazionale delle imprese di Disinfezione
Codice ATECO	812100 - Pulizia generale (non specializzata) di edifici



Oggetto sociale (da Statuto)

«La riabilitazione di soggetti portatori di disabilità psichica e di svantaggi, o sociale effettuata in collaborazione con qualsiasi struttura ed ente pubblico o privato utilizzando come strumenti: la formazione professionale dei soci, il loro inserimento lavorativo nella vita produttiva e l'inserimento sociale promuovendo attività di ricreazione e di socializzazione.»

Scopo (da Statuto)

«La Cooperativa è a mutualità prevalente ed opererà nel rispetto della L. 8.11.1991 n. 381. Scopo della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività finalizzate **all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate**, ai sensi del primo comma lettera b) dell'art. 1 della Legge 8.11.1991 n. 381.

Al fine di perseguire gli obiettivi individuati nell'oggetto sociale, la cooperativa potrà operare attraverso:

- a.** l'assunzione di lavori di pulizia [...];
- b.** erogazione a privati, imprese e non e, in particolare, a enti pubblici – quali comuni, province e regioni – di servizi sia manuali (ad esempio: piccola manutenzione, imbiancatura e piccoli lavori di muratura, eliminazione di graffiti, giardinaggio, lavanderia industriale), sia a carattere socio-assistenziale [...];
- c.** l'assunzione di lavori di facchinaggio [...];
- d.** l'esecuzione di sgomberi e di traslochi di mobili e merci in genere [...];
- e.** l'esecuzione di servizi di disinfestazione (incluso l'allontanamento piccioni) e derattizzazione;
- f.** produzione, lavorazione, commercializzazione di manufatti in genere sia in proprio che per conto terzi [...];
- g.** gestione di comunità di convivenza o terapeutiche o assistenziali e simili [...];
- h.** conduzione di aziende agricole nonché coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche su terreni comunque acquisiti per affitto, acquisto, donazione, ecc[...];
- i.** gestione di centri sociali e ricreativi, la preparazione e la somministrazione di pasti anche per conto terzi, attività culturali, anche con il ricorso alla stampa e mezzi vari di informazione [...];
- l.** promozione e/o gestione di corsi di formazione [...];
- m.** attivazione e gestione di organismi orientati alla produzione di materiale teorico, di ricerca e di formazione (centro studi) [...]»

2.1.1 Le nostre attività

La Cooperativa Il Portico, nata come impresa di pulizie, è riuscita in questi anni a sviluppare un'ampia gamma di servizi nei campi della sanificazione ambientale e della gestione di strutture, in ambito civile, industriale e sanitario

Servizi ambientali

Il Portico è in grado di intervenire in modo professionale su ambienti grandi e complessi (Strutture Ospedaliere, Comuni) e su ambienti di piccole dimensioni (Piccole e Medie Imprese, Negozi, Agenzie Bancarie, Farmacie, Condomini, ecc.) per la realizzazione di:

- **Sanificazioni ambientali**
- **Pulizie industriali e civili**
- **Derattizzazione e disinfestazione**
- **Allontanamento volatili molesti**, mediante la posa di adeguati dissuasori meccanici
- **Monitoraggio delle acque stagnanti per la lotta alla proliferazione delle zanzare**, con interventi sia larvicidi che adulticidi.

In questi anni abbiamo prestato servizio presso i presidi ospedalieri di Rho e Passirana dell'A.O. "G. Salvini", presso la Fondazione Restelli - RSA "Pertini" di Rho e la "Fondazione San Riccardo Pampuri Onlus" - RSA di Morimondo.

Gestione di strutture assistenziali e produttive

Il Portico ha una consolidata esperienza nella gestione di strutture assistenziali e industriali offrendo soluzioni personalizzate nei seguenti ambiti:

- **Gestione diretta di lavanderie e stirerie**
- **Gestione di attività alberghiere**
- **Supporto alle lavanderie**
- **Supporto alle mense aziendali**
- **Supporto alle mense scolastiche**

Attività assistenziali e socio-educative

Il Portico può contare su un team di operatori specializzati in grado di progettare e di gestire operativamente attività assistenziali, socio-educative e riabilitative presso le strutture residenziali di assistenza ai disabili e agli anziani, e di recupero.

Tali attività beneficiano del partenariato con Il Portico Persona, cooperativa sociale di Tipo A nata nel 2008.





AREE DI INTERVENTO	Industriale/artigianale			
	Artigianale	Commerciale	Servizi	
Invalidi fisici, psichiatrici e sensoriali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tossico dipendenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alcool dipendenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Giovani in cerca di primo impiego	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ex tossico dipendenti ed alcoolisti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ex detenuti che non abbiano trovato ancora impiego	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Immigrati (extracomunitari)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Gestione globale di strutture socio-sanitarie

Il Portico è in grado di coniugare la gestione di servizi di pulizia, sanificazione ed attività alberghiere con l'erogazione di attività socio-assistenziali, riabilitative e di carattere animativo in strutture socio-sanitarie, in collaborazione con Il Portico Persona e in un'ottica di global service. Infatti ha maturato una lunga esperienza nella gestione **R.S.D. "Beato Papa Giovanni XXIII"** di Limbiate (di proprietà della ASL Provincia di Milano 1), dapprima nei servizi alberghieri (sin dal 2000), con la pulizia, sanificazione e servizio lavanderia, poi, a partire dal 2008, nell'ambito delle attività assistenziali, educative, animative e riabilitative a favore degli Ospiti della RSD. La partnership tra le due cooperative e la piena collaborazione con la committenza ha consentito, in questi anni di lavoro, la realizzazione di attività di indubbio valore per il benessere della persona disabile, quali:

- L'organizzazione di soggiorni vacanze a favore di alcuni Ospiti della RSD.
- L'attuazione di un inteso e vario programma di attività occupazionali, ludico ricreative e terapeutiche, dalle uscite sul territorio, alla cura del verde, dalla onoterapia alla pet therapy, alla frequenza di piscine a fini terapeutici e di psicomotricità.

Quanto ai servizi alberghieri, Il Portico ha sperimentato modalità organizzative e tecniche di pulizia e sanificazione all'avanguardia, che hanno garantito la manutenzione ideale degli ambienti di vita degli Ospiti e di lavoro degli Operatori.

Altri servizi alle imprese, ai condomini e agli enti pubblici

- **Asportazione di graffiti**
- **Facchinaggio e trasporti**
- **Sgomberi e imbiancatura**
- **Distribuzione sacchetti** per la raccolta differenziata dei rifiuti
- **Rotazione cassonetti** per la gestione della raccolta differenziata.

Aree di intervento (tipo di lavoratori svantaggiati inseriti) e settori di attività (individuati ai sensi della L. 381/91 e del Regolamento CE 2204/2002)

La nostra area di intervento si identifica principalmente nell'erogazione di servizi, in particolare di pulizia e sanificazione, che vengono svolti presso diverse tipologie di strutture:

- **presidi ospedalieri;**
- **asili nido e scuole in generale;**
- **stabili comunali di vario genere;**
- **imprese manifatturiere;**
- **condomini;**
- **case di riposo, altre strutture socio-sanitarie ed assistenziali, ecc.**

2.1.2 La nostra base sociale

In questa sezione riportiamo sinteticamente i dati principali sulla base sociale. Ulteriori approfondimenti sono contenuti nella Relazione sociale.

BASE SOCIALE 2011

	Femmine	Maschi	Totali
Lavoratori	123	41	164
Volontari	3	5	8
Persone giuridiche	□	□	1
Totali	126	46	173

Analisi categorie di soci svantaggiati (2011)

Come si può osservare dalla tabella, aumenta costantemente il numero degli immigrati extracomunitari presenti fra soci della cooperativa, un dato che conferma i buoni meccanismi di inclusione sociale messi in atto dalla nostra organizzazione.

ANALISI CATEGORIE DI SOCI SVANTAGGIATI 2011

	Femmine	Maschi	Totali
Invalidi fisici, psichiatrici e sensoriali	16	20	36
Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici	0	0	0
Tossicodipendenti	0	1	1
Alcooldipendenti	1	0	1
Giovani in cerca di primo impiego	0	0	0
Ex tossicodipendenti ed ex alcoolisti	0	0	0
Detenuti	0	1	1
Immigrati (extracomunitari)	19	7	26
Immigrati (zona UE)	11	1	12
Totali	47	30	77



Trend di crescita delle diverse tipologie di soci nel tempo: dinamica recente e di lungo periodo

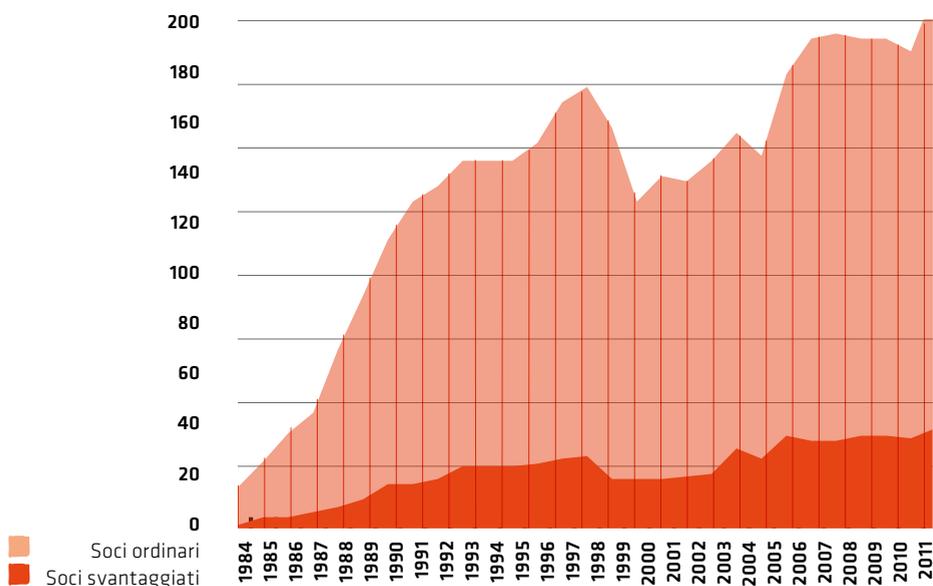
Come si può osservare dai dati riportati, il numero dei soci è rimasto pressoché costante nel triennio 2008-2010, aumentando invece considerevolmente fra 2010 e 2011, anche considerando la categoria dei lavoratori svantaggiati.

Esaminando l'andamento del numero di soci, sia normodotati che svantaggiati, nel lungo periodo, osserviamo come questo sia cresciuto soprattutto a partire dagli anni Novanta, toccando il numero massimo proprio nel 2011.

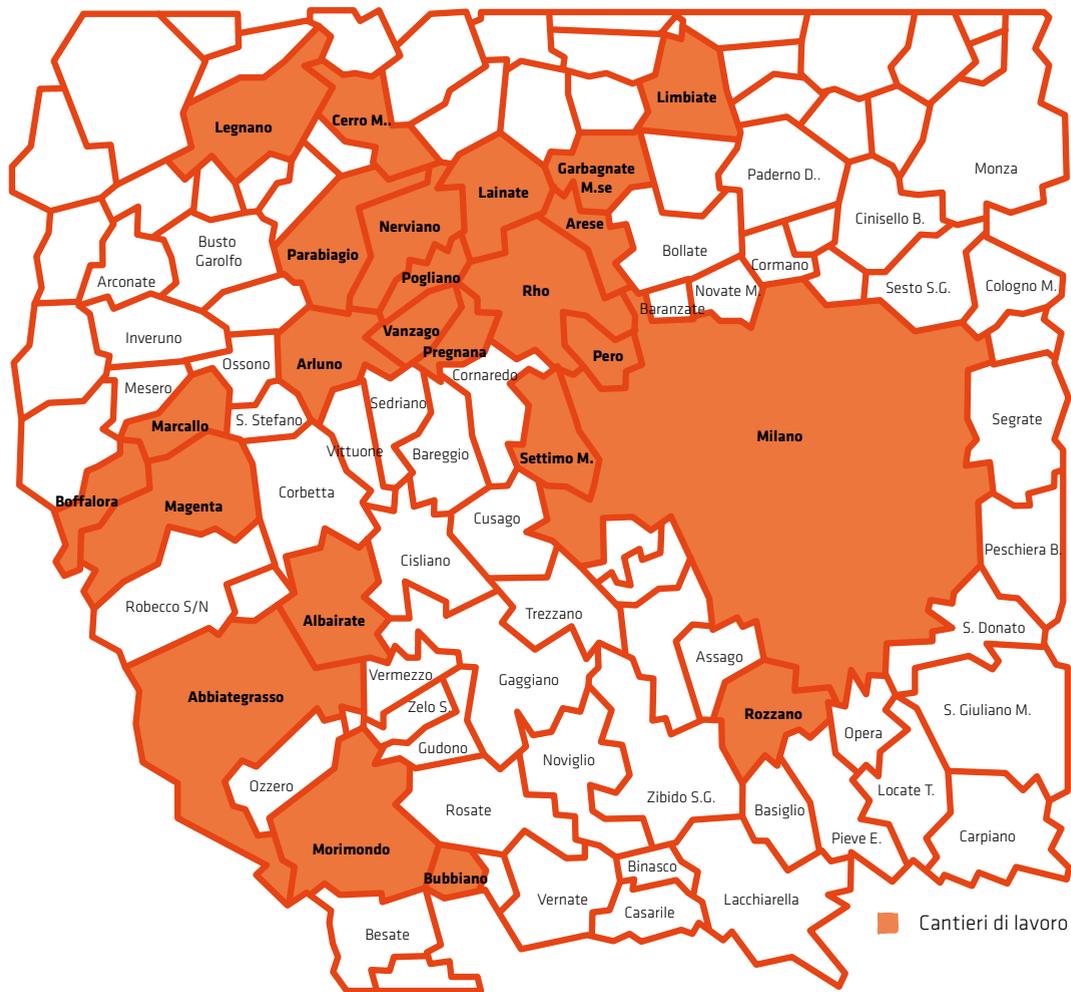
TREND DEL NUMERO E TIPOLOGIA DEI SOCI NEL PERIODO 2008-2011

	2008	2009	2010	2011
Svantaggiati (esclusi immigrati)	34	31	30	39
Volontari	8	8	8	8
Ordinari	109	112	109	125
Persone giuridiche	1	1	1	1
Totali	152	152	148	173

STORICO SOCI 1984-2011



2.1.3 Il territorio di riferimento



L'area del comune di Rho ha rappresentato, sin dalla nascita della cooperativa, il nostro principale ambito di azione (si veda il paragrafo successivo relativo alla storia). Infatti, in origine, il legame con la comunità locale era fondato sul raccordo con l'Unità Operativa Psichiatrica dell'Azienda Ospedaliera "G. Salvini" di Rho e sulla risposta dei bisogni dei pazienti e delle loro famiglie, delle necessità delle istituzioni nell'integrazione dei pazienti. Capacità che hanno gettato sin da subito le premesse per lo stretto legame con il territorio ed i suoi attori. Il comune di Rho ancora oggi è uno dei principali punti di riferimento per la



nostra cooperativa, date le relazioni con gli attori territoriali locali e il peso significativo dei soci rhodensi (svantaggiati e normodotati) all'interno della compagine (si veda anche la Relazione sociale nella sezione riguardante l'area di residenza dei soci).

Come si può notare dalla carta sopra riportata, negli anni il territorio di azione della cooperativa si è esteso fino a toccare una vasta porzione della Provincia di Milano (settori Nord, Nord-Ovest e Sud-Ovest), anche se rimane un rapporto del tutto privilegiato con il territorio composto da Rho e dai comuni limitrofi.

Per quanto riguarda le sedi operative, segnaliamo, oltre a quella principale (legale e operativa) di Rho, la presenza di un'ulteriore sede operativa nel territorio di Milano, in piazza Napoli. L'accesso alla sede secondaria è reso agevole dalla vicinanza ai principali assi autostradali (tangenziale, A4), nonché dalla presenza della stazione ferroviaria di Rho, da cui transitano numerosi treni, alcuni dei quali appartenenti al servizio suburbano della metropolitana milanese (passante ferroviario). Il comune di Milano è anche sede di alcuni cantieri della nostra cooperativa e per questo motivo è contraddistinto dal riempimento con il colore arancio. Dal 2011 la Cooperativa ha un'ulteriore sede operativa nel Comune di Magenta, dove si trova il nostro magazzino.

La vicinanza al capoluogo lombardo, al Polo fieristico di livello nazionale Rho-Però Fiera Milano, e l'ampia dotazione infrastrutturale garantiscono alla Cooperativa Il Portico un'interessante posizione strategica per garantire lo sviluppo delle sue attività.

In termini di macroaree di riferimento, possiamo evidenziare come quasi tutti i comuni in cui abbiamo cantieri o aree di intervento nell'anno 2011 ricadano nel territorio della Provincia di Milano di competenza dell'ASL n. 1 (ambiti Ovest).

Ragionando in termini di distretti di piani di zona come stabilito mediante la Legge Regionale 328/2000, la nostra azione si concentra nei territori comunali relativi ai piani sociali di zona di Rho e Garbagnate Milanese. Un altro comune in cui operiamo, Limbiate, è recentemente passato al distretto facente capo a Desio (ASL 3, ambiti Nord)⁶, che rientra inoltre nella Provincia di Monza e Brianza.

⁶ **Are di intervento Piano sociale di zona per le politiche sociali**

Ambito del Garbagnatese, Ambito 1 - ASL MI1,
Documento esecutivo del 18 maggio 2009

2.2 Missione e linee strategiche adottate per sviluppare la finalità

2.2.1 I nostri valori di riferimento

Il senso della nostra missione può essere identificato innanzitutto nei contenuti dell'articolo 1 della Legge 381/91 Legge 8 novembre 1991, n. 381 - "Disciplina delle cooperative sociali", ovvero, come già richiamato nel capitolo 1 Premessa:

perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

a. la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;

b. lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali,

commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.»

Altro valore fondamentale è la centralità della Persona, che ha guidato dall'inizio il nostro modello organizzativo del lavoro, basato sulla creazione di squadre e sul supporto mirato alle persone in difficoltà in modo da sorreggere efficacemente il loro lavoro.

Le linee strategiche per lo sviluppo della finalità istituzionale trovano perfetta identificazione e ispirazione nei valori guida della cooperazione così come espressi dalla nostra centrale cooperativa Legacoop⁷, ovvero:

⁷www.legacoop.it

«**1. Il socio** è il nucleo originario di ogni forma di mutualità e **rappresenta il primo riferimento concreto dell'azione cooperativa.**

2. Le imprese cooperative svolgono il proprio ruolo economico a favore dei operatori, delle generazioni future, della comunità sociale. Esse offrono ai propri partecipanti sicurezza, vantaggi e riconoscimenti in proporzione al concorso individuale di ognuno.

3. La principale risorsa della cooperazione è rappresentata dagli individui che ne fanno parte. Ogni cooperativa deve valorizzarne il lavoro, stimolarne e riconoscerne la creatività, la professionalità, la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

4. Il cooperatore si manifesta innanzitutto con il rispetto per le persone. Al cooperatore si richiede franchezza, spirito di giustizia e senso di responsabilità, qualunque sia il suo ruolo o la sua posizione.

5. Le imprese cooperative si manifestano con la qualità dei lavori che si svolgono, la trasparenza, l'onestà e la correttezza dei comportamenti.

6. La cooperazione considera il pluralismo sempre un bene. Nei rapporti che intrattiene con le altre forze economiche, politiche e sociali essa rispetta la loro natura, opinione, cultura e agisce secondo la propria originalità, autonomia, capacità di proposta.

7. L'esistenza della cooperazione, il suo segno distintivo, la sua regola sono fondate sul principio di solidarietà.





8. La cooperazione interpreta il **mercato come luogo di produzione di ricchezza, di rispetto della salute e dell'ambiente, di sviluppo dell'economia sociale**. Essa agisce nel mercato non solo in osservanza delle leggi, ma secondo i principi di giustizia e utilità per i propri soci e per la collettività.

9. La cooperazione concorre allo sviluppo del mercato migliorando le imprese esistenti e creandone di nuove; organizzando la domanda, **rispondendo ai bisogni della collettività**.

10. La cooperazione considera il diritto e il rischio di fare impresa come manifestazioni di libertà.

11. La cooperazione regola i rapporti interni sulla base del **principio di democrazia**. Le imprese cooperative realizzano compiutamente le proprie finalità associandosi nel movimento cooperativo, che promuove le relazioni tra di loro, che ne valorizza i patrimoni collettivi, garantendo le adeguate forme di controllo.

12. La mutualità cooperativa, definita dai principi dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, non è solo un modo di produrre e distribuire la ricchezza più adeguato agli interessi dei partecipanti, ma **una concezione dei rapporti umani**.»

Un'ulteriore declinazione dei valori cui ci ispiriamo si trova nella Dichiarazione di identità cooperativa approvata al Congresso di Manchester (1995)⁸ nella quale viene fornita la seguente definizione di cooperativa sociale e dei suoi valori di riferimento:

«Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Le cooperative sono basate sui valori dell'auto-aiuto, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e solidarietà.»

Sempre sulla base della suddetta definizione, facciamo nostri i principi in essa contenuti, ovvero:

1° Principio Adesione Libera e Volontaria

2° Principio Controllo Democratico da parte dei Soci

3° Principio Partecipazione economica dei Soci

4° Principio Autonomia ed Indipendenza

5° Principio Educazione, Formazione ed Informazione

6° Principio Cooperazione tra cooperative

7° Principio Interesse verso la comunità

⁸www.legacoop.it

2.2.2 Strategie di sviluppo adottate e valore aggiunto

La strategia di sviluppo della Cooperativa mira ad ampliare la gamma dei propri servizi e attività per offrire nuove opportunità lavorative e assistenziali alle persone in difficoltà, mantenendo sempre un buon equilibrio tra esigenze imprenditoriale e finalità sociali. In linea con i



valori suddetti abbiamo adottato una Politica della Qualità (certificata UNI EN ISO 9001 dal 2003) che ha come obiettivo, non solo il miglioramento continuo del nostro operato e la soddisfazione dei nostri clienti, ma anche il benessere di tutti i nostri soci lavoratori. Sono molti gli elementi positivi che caratterizzano la Cooperativa Il Portico, un valore aggiunto di cui traggono vantaggio i nostri clienti.

La politica della qualità aziendale

Adottata dal 2003, con il raggiungimento della Certificazione ISO 9001, che prevede la soddisfazione del cliente, il miglioramento continuo e la soddisfazione di tutti i soci lavoratori della Cooperativa.

Da questo punto di vista, il 2011 ha costituito un anno di innovazione per Il Portico: il CdA della Cooperativa ha infatti nominato un nuovo Responsabile della Qualità affidandogli il compito di razionalizzare il Sistema di Gestione della Qualità aziendale. Il nuovo sistema è entrato in vigore l'11 maggio 2011 ed è stato formulato in collaborazione con tutti i responsabili di funzione aziendale. L'attualizzazione del sistema ha, tra il resto, permesso di monitorare meglio le attività aziendali. Sempre nel corso del 2011 è stato fissato un ulteriore ed importante obiettivo, da raggiungere nel 2012: certificare la procedura di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, a testimonianza del valore strategico della nostra mission e del desiderio di investire realmente nelle persone.

La qualità delle persone e della formazione

Il valore dei servizi e delle attività che svolge la Cooperativa Il Portico risiede soprattutto nella capacità di ogni socio lavoratore di eseguire con professionalità e dedizione, unita alle competenze e ai mezzi appropriati, il lavoro assegnato.

Le Risorse Umane, per essere di qualità, sono coinvolte regolarmente in due tipi di percorsi di formazione: professionale e alla persona. La formazione professionale riguarda l'ambito delle attività commerciali della Cooperativa: gestione di strutture, pulizie e sanificazioni ambientali, disinfestazione e derattizzazione. In questo ambito l'aspetto più significativo è stato ed è quello della aderenza al decreto legislativo 81/2008 per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Oltre ad organizzare corsi periodici sulla materia, Il Portico, in collaborazione con esperti del settore, ha realizzato appositamente per i propri soci lavoratori diversi materiali informativi con raccomandazioni di legge, informazioni in materia di igiene, sicurezza e rischi, consigli sull'idoneo uso dei macchinari e attrezzature di lavoro nonché il corretto uso dei mezzi individuali e collettivi di protezione: "Come lavorare sicuri" (1997) e "ABC della sicurezza per le imprese di pulizie" (2000), quest'ultimo distribuito in più lingue per consentirne la comprensione da parte di tutti. Il personale della Cooperativa è inoltre costantemente aggiornato sui prodotti utilizzati, frequentando presso aziende specializzate del settore regolari corsi di aggiornamento.



La qualità dei prodotti e dei macchinari

I prodotti impiegati dalla Cooperativa vengono selezionati tra quelli maggiormente qualificati sul mercato. Essi rispondono alle normative ISO specifiche ed autorizzate dal Ministero della Sanità, nonché ai principali parametri europei di salvaguardia ambientale (marchio "Ecolabel"). I detersivi professionali utilizzati si basano su materie prime di origine vegetale e sono realizzati con processi produttivi non inquinanti, sono in grado di soddisfare quindi ogni esigenza particolare di igiene, nel rispetto dei requisiti di legge. I prodotti da noi usati sono tutti in possesso di adeguate schede tecniche, identificanti le caratteristiche, le modalità di impiego e le precauzioni di utilizzo. Lo stesso principio è applicato nella scelta di attrezzature, mezzi e strumenti di lavoro che sono conformi alle normative vigenti, con particolare riguardo al decreto legislativo 81/2008. Per specifiche esigenze la Cooperativa si avvale degli organismi tecnici delle primarie ditte fornitrici con cui opera, nonché del supporto specialistico di enti pubblici quali l'Istituto Negri, la Clinica del Lavoro, l'Azienda Ospedaliera "G. Salvini", l'Azienda Sanitaria Locale A.S.L. della Provincia di Milano N.1, l'Azienda Sanitaria Locale A.S.L. della Provincia di Monza e Brianza, il Centro Me.di.Co. di Canegrate.

Altri vantaggi competitivi

La Cooperativa Il Portico si pone sul mercato: non utilizza formule di "protezione", se non per le persone inserite e quindi si rapporta con la clientela con le proprie specifiche capacità professionali. Tuttavia alcuni importanti vantaggi competitivi fanno della nostra cooperativa il partner ideale per gli enti pubblici e per i privati:

- **risparmio finanziario concreto:** il nostro contratto di lavoro è meno oneroso rispetto ad altri equivalenti del settore e, per il fatto di essere una Cooperativa senza scopo di lucro, le quotazioni sono stabilite in base alla copertura dei costi;

- **vantaggi economici e sociali per gli enti pubblici.** Con l'avvio di "convenzioni", come previsto dalla legge, le amministrazioni pubbliche si assicurano:

- risparmio di tempo rispetto alla preparazione di una gara di appalto;
- l'inserimento lavorativo di persone disabili e svantaggiate residenti nel Comune o territorio del committente;
- sgravi economici derivanti dal fatto che il personale svantaggiato sarà assunto regolarmente dalla Cooperativa e sarà stipendiato, ciò gli permetterà di avere una propria autonomia finanziaria;
- sgravi assistenziali in quanto la Cooperativa si fa carico del supporto psicologico/psichiatrico e educativo dei disabili inseriti.

2.2.3 Modello organizzativo e lavoro

Il modello organizzativo della Cooperativa Il Portico risponde alla necessità di coniugare in modo efficace ed equilibrato due tipi di esigenze:

- **manageriale/imprenditoriale**, per mantenere livelli di professionalità e competenza richiesti dal mercato;
- **terapeutico/riabilitativa**, onde assicurare le migliori condizioni ad ogni socio lavoratore per un pieno e corretto evolversi della propria capacità, comprendendo le attese ed i desideri di soddisfazione della persona.

Le attività della Cooperativa sono svolte da personale opportunamente addestrato, che partecipa a corsi di formazione sia specialistici che motivazionali. Tutti i lavoratori della Cooperativa sono regolarmente assunti nel rispetto della normativa vigente secondo il contratto nazionale delle cooperative sociali, nel rispetto delle norme previdenziali, assicurative e legislative. Il personale è inserito in squadre di lavoro composte di più persone, in cui una può essere disabile. La squadra diventa così operativa nei confronti delle richieste del cliente e capace di sorreggere e guidare nel lavoro il socio svantaggiato. Più squadre di lavoro sono supervisionate da un caposquadra con la responsabilità di provvedere alla organizzazione del lavoro, al suo coordinamento giornaliero, alla pianificazione settimanale, in coerenza con gli obiettivi identificati dalla commessa e preventivamente analizzati.

Le caratteristiche del nostro personale sono

- **Lavoratori specializzati:** con specifiche conoscenze tecniche e particolari capacità tecnico – pratiche acquisite sia con l'esperienza che attraverso la formazione.
- **Lavoratori qualificati:** con semplici conoscenze pratiche e particolari capacità tecnico – pratiche acquisite sia con l'esperienza che attraverso la formazione.
- **Lavoratori comuni:** adibiti ad operazioni per la cui esecuzione si richiede il possesso di semplici conoscenze pratiche.

2.3 Le origini e la storia della cooperativa

La Cooperativa Il Portico nasce nel 1984 dalla volontà di un gruppo di operatori della Psichiatria di Rho che si occupava della riabilitazione dei pazienti psichiatrici e che voleva introdurli nel mondo del lavoro dando loro un'occasione di integrazione sociale.

Da questa idea, unita alla volontà di modificare gli stili relazionali e la qualità della vita dei pazienti, derivò la costituzione della nostra cooperativa. Infatti Il Portico rappresentava, nelle intenzioni dei primi soci fondatori, un trampolino di lancio verso un lavoro ed una vita "normali". L'attenzione verso i disabili nacque dunque dal rapporto privilegiato con i pazienti di psichiatria dell'ospedale di Rho: nel programma terapeutico che essi seguivano era infatti previsto un inserimento lavorativo. Quasi tutte le esperienze fino a quel momento si erano rivelate fallimentari: i pazienti erano trattati in quanto tali e non considerati lavoratori, erano sottovalutati ed emarginati: alcune ditte preferivano continuare ad elargire lo stipendio senza avere la persona sul posto di lavoro. Inoltre solo alcune realtà accettavano di prendersi in carico il paziente psichiatrico.

È stato allora che i soci fondatori decisero di costituire una realtà che fosse in grado di coinvolgere i pazienti e di far acquisire loro un ruolo di lavoratore. La Cooperativa Il Portico nacque dunque con questo spirito, cioè con la consapevolezza che **anche il paziente psichiatrico è una persona e può essere un lavoratore** a tutti gli effetti.

Per il paziente psichiatrico infatti fare qualcosa di utile per sé e per gli altri diventa tappa essenziale per poter raggiungere la "normalità" e potersi sentire un cittadino di pari dignità rispetto agli altri. Il denaro, lo stipendio, rappresentano un valore propositivo per la persona, la stimolano ad uscire da una sorta di cronicità che la malattia induce e soprattutto ad acquisire un ruolo sociale: non è più la persona incapace che pesa sui famigliari. Anche questi all'inizio sono stati coinvolti, sia in qualità di soci fondatori che di lavoratori.

La difficoltà era quella di procurarsi il lavoro, quindi si praticarono alcune sperimentazioni nel settore delle pulizie e del verde. Le squadre di lavoro erano costituite da pazienti, famigliari, operatori che lavoravano tutti insieme, a volte portandosi anche i prodotti per la pulizia da casa. Non erano pochi gli ostacoli da superare, non da ultimo la diffidenza nei nostri confronti, che rendeva difficile farci commissionare dei lavori.

Anche il lavoro con i pazienti era complesso: bisognava insegnargli a condividere spazi e risorse con altre persone, a rispettare orari, a relazionarsi con i colleghi e con persone estranee.

Per tutti questi motivi, allora come oggi, abbiamo strutturato il lavoro in modo da rispettare l'individualità di ciascuna persona: alcuni pazienti sono in grado di lavorare poche ore al giorno e solo in alcuni contesti, mentre altri possono affrontare un'intera giornata lavorativa. La modalità operativa che abbiamo sperimentato e affinato negli anni è quel-



2.4 Governo e strategie

Lo Statuto prevede i seguenti organi per l'amministrazione e il controllo della cooperativa:

1. L'Assemblea dei soci
2. Il Consiglio di Amministrazione
3. Il Presidente
4. Il Collegio dei Sindaci, se nominato
5. Il Revisore, se nominato
6. L'Assemblea speciale dei possessori delle azioni di partecipazione cooperativa.

L'Assemblea dei soci

Le Assemblee possono essere ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria assolve alle seguenti funzioni:

- a. **approva il bilancio consuntivo** e, se dovesse ritenerlo utile, anche il bilancio preventivo; delibera sulla destinazione degli utili nei limiti di legge e di statuto;
- b. **procede alla nomina delle cariche sociali;**
- c. **determina l'eventuale compenso per gli amministratori ed il compenso per i sindaci, se nominati;**
- d. **delibera sulle responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;**
- e. **delibera sulla costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico** o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale;
- f. **delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione,** sulla adozione di programmi pluriennali finalizzati allo sviluppo ed ammodernamento aziendale [...].

L'Assemblea ordinaria ha luogo almeno una volta all'anno, solitamente entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale [...].

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da almeno tre e non più di dieci consiglieri. La maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra soci cooperatori; gli altri membri del Consiglio di Amministrazione potranno essere scelti tra altre categorie di soci o tra estranei alla società. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi; l'Assemblea potrà tuttavia stabilire che il Consiglio di Amministrazione resti in carica per un periodo più breve e cioè per uno o per due esercizi. I membri del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e uno o più Vice Presidenti [...].

Il Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale nonché tutti i poteri di ordinaria amministrazione.

Previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, può delegare in parte i propri poteri al Vice Presidente più anziano in carica se ne è stato nominato più di uno o a un membro del Consiglio, nonché, con speciale procura, ad impiegati della società, per singoli atti o categorie di atti. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vice Presidente più anziano in carica se ne è stato nominato più di uno.

Gli Amministratori

Nella tabella seguente abbiamo elencato gli amministratori attualmente in carica, segnalando data di nascita, residenza, eventuali altre cariche e la data di prima nomina. Con quest'ultima dicitura abbiamo voluto indicare la data di prima nomina all'interno del Consiglio di Amministrazione, anche con cariche diverse da quella attuale, per mettere in rilievo il loro ruolo storico rispetto alla nascita e all'evoluzione della cooperativa. Come si può osservare la componente femminile è ampiamente rappresentata e riveste ruoli di responsabilità all'interno della cooperativa (Presidente e Vice Presidente). Infatti, sul numero totale degli amministratori (9 soggetti) ben 6 (pari al 66,7 %) sono rappresentati da donne.

AMMINISTRATORI ATTUALMENTE IN CARICA	Carica	Data 1° nomina	Attualmente in carica	Socio dal	Residenza	Altre cariche istituzionali
Girotti Anna Lisa	Presidente cooperativa	20/05/1985	18/05/2011 17/05/14	17/05/1985	Parabiago MI	Legale rappresentante
Bariselli Donatella	Vice Presidente CdA	21/05/1998	18/05/2011 17/05/14	03/09/1997	Rho MI	Consigliere
Ciprandi Paolo Filippo	Consigliere	16/05/2000	18/05/2011 17/05/14	12/04/1996	Nerviano MI	Consigliere
Corrado Angela	Consigliere	12/05/1987	18/05/2011 17/05/14	26/07/1985	Rho MI	Consigliere
Cecchi Anna	Consigliere	13/07/1984	18/05/2011 17/05/14	13/07/1984	Milano	Consigliere
Groppali Franco Stefano	Consigliere	18/05/1999	18/05/2011 17/05/14	29/01/1999	Milano	Consigliere
Rossini Valeria	Consigliere	11/05/2005	18/05/2011 17/05/14	23/11/1999	Bollate MI	Consigliere
Gian Luca Papisodaro	Consigliere	18/05/2011	18/05/2011 17/05/14	07/10/2007	Bareggio MI	Consigliere
Zanin Graziella	Consigliere	28/05/2008	18/05/2011 17/05/14	14/06/2007	Rho MI	Consigliere





Limiti di mandato

I membri del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili senza limiti del numero di mandati consecutivi.

Gettoni di presenza

L'Assemblea può stabilire i gettoni di presenza dovuti agli amministratori per l'attività collegiale e determina l'importo del compenso per gli amministratori, determinabile anche in relazione al risultato della gestione; l'Assemblea può inoltre assegnare agli amministratori un trattamento di fine mandato. Il gettone presenza è attualmente stabilito in € 50,00 a seduta (dal 2005).

Organi di controllo

Oltre alla supervisione dell'operato da parte dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione, Il Portico conta su un Revisore Contabile che controlla l'amministrazione della Cooperativa, vigila sull'osservanza delle leggi e dell'atto costitutivo, e accerta la regolare tenuta della contabilità sociale.

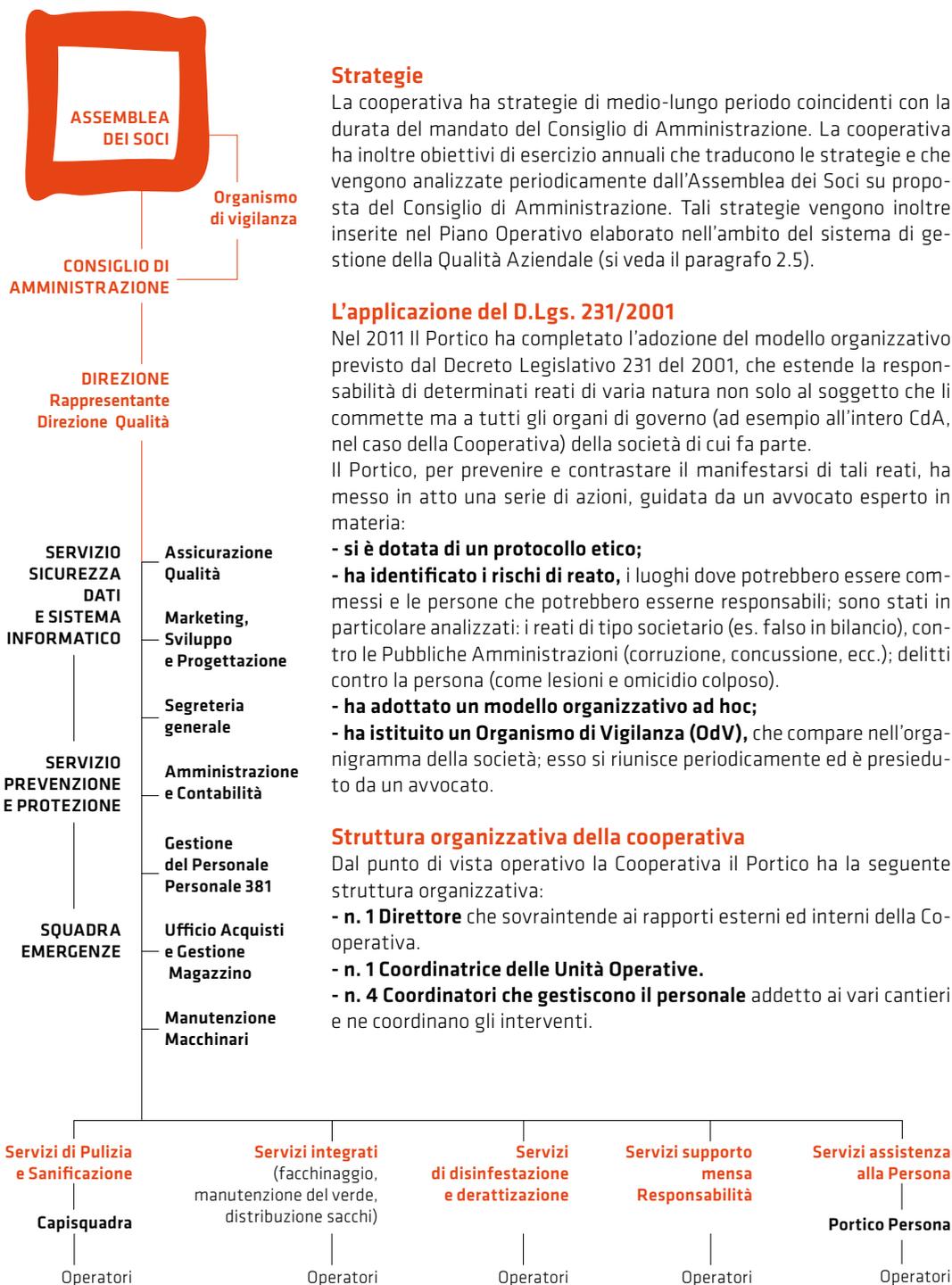
ORGANI DI CONTROLLO

Revisore dei conti	
Nominativo	Scarfone Giuseppe
Durata in carica	18/05/2011 - 17/05/14
Eventuali indennità di carica o gettoni	€ 5.250,00 al netto delle ritenute di legge per triennio (deliberato nel 2004)

Altri soggetti che ricoprono incarichi istituzionali in cooperativa

COGNOME E NOME

COGNOME E NOME	Ruolo istituzionale	Data prima nomina	Attualmente in carica	Socio dal	Residenza	Altri incarichi all'interno della cooperativa
Malini Alberto Luigi	Procuratore e preposto alla gestione tecnica del Settore Disinfestazione	07/03/2006	Durata carica illimitata	14/01/2006	Magenta MI	Direttore, Responsabile tecnico settore disinfestazione
Papasodaro Gianluca	Preposto alla gestione tecnica ai sensi del D.M. 274/97	28/11/2003	Durata carica illimitata	07/10/2007	Bareggio MI	Capo Squadra, Socio lavoratore, Consigliere di amministrazione



Strategie

La cooperativa ha strategie di medio-lungo periodo coincidenti con la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione. La cooperativa ha inoltre obiettivi di esercizio annuali che traducono le strategie e che vengono analizzate periodicamente dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione. Tali strategie vengono inoltre inserite nel Piano Operativo elaborato nell'ambito del sistema di gestione della Qualità Aziendale (si veda il paragrafo 2.5).

L'applicazione del D.Lgs. 231/2001

Nel 2011 Il Portico ha completato l'adozione del modello organizzativo previsto dal Decreto Legislativo 231 del 2001, che estende la responsabilità di determinati reati di varia natura non solo al soggetto che li commette ma a tutti gli organi di governo (ad esempio all'intero CdA, nel caso della Cooperativa) della società di cui fa parte.

Il Portico, per prevenire e contrastare il manifestarsi di tali reati, ha messo in atto una serie di azioni, guidata da un avvocato esperto in materia:

- **si è dotata di un protocollo etico;**
- **ha identificato i rischi di reato**, i luoghi dove potrebbero essere commessi e le persone che potrebbero esserne responsabili; sono stati in particolare analizzati: i reati di tipo societario (es. falso in bilancio), contro le Pubbliche Amministrazioni (corruzione, concussione, ecc.); delitti contro la persona (come lesioni e omicidio colposo).
- **ha adottato un modello organizzativo ad hoc;**
- **ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV)**, che compare nell'organigramma della società; esso si riunisce periodicamente ed è presieduto da un avvocato.

Struttura organizzativa della cooperativa

Dal punto di vista operativo la Cooperativa il Portico ha la seguente struttura organizzativa:

- **n. 1 Direttore** che sovrintende ai rapporti esterni ed interni della Cooperativa.
- **n. 1 Coordinatrice delle Unità Operative.**
- **n. 4 Coordinatori che gestiscono il personale** addetto ai vari cantieri e ne coordinano gli interventi.





- **n. 1 Responsabile degli inserimenti lavorativi dei disabili**, ruolo svolto dall'attuale Presidente della Cooperativa.
- **n. 8 Capigruppo** che gestiscono il lavoro di due/dieci operatori.
- **n. 4 Impiegate** Responsabile Amministrativa; Responsabile di Personale, Acquisti e Gestione Magazzino; Addetta alla Segreteria Generale; Responsabile Assicurazione Qualità, Marketing, Sviluppo e Progettazione).
- **n. 1 Responsabile della manutenzione dei macchinari**

La struttura organizzativa è evidenziata nel funzionigramma riportato nella pagina precedente.

Struttura di governo: partecipazione ai Consigli di Amministrazione e dettaglio sui temi trattati

CDA NEL 2011	n. 21 sedute (nel 2010 erano state 10)
Partecipazione media	79,8% dei Consiglieri
Temi trattati	<ul style="list-style-type: none"> - Esame dei Bilanci previsionali - Budget - Esame dei Bilanci consuntivi - Presentazione bilancio sociale - Andamento appalti - Valutazione degli inserimenti lavorativi degli svantaggiati - Piano miglioramento qualità e adempimento connessi a sistema qualità aziendale - Definizione delle strategie aziendali - Ammissione e dimissione soci

Struttura di governo: partecipazione alle Assemblee dei soci e temi trattati

ASSEMBLEE NEL 2011	n. 2 sedute
Partecipazione	1. 42 presenti + 26 per delega 2. 71 presenti + 23 per delega
Temi trattati	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione Bilancio economico - Nomina CdA e revisione dei conti - Programma di sviluppo della Cooperativa attraverso il Fondo Jeremie - Sistema di gestione di qualità e provvedimenti correlati - Lettura e approvazione Bilancio sociale



2.5 Raccordo con gli obiettivi di sviluppo del Piano Operativo Qualità



Le azioni previste nel riesame della direzione sono state sostanzialmente tutte attuate. Nello specifico, si segnala che:

- **Snellimento e revisione SGQ:** l'azione è stata attuata, con la nomina anche di un nuovo RQ. Il Sistema è stato rivisto e sistemato in toto;
- **Gli incontri con i Capisquadra** per sensibilizzarli sull'importanza della soddisfazione del Cliente non sono stati eseguiti ad hoc, ma in diversi eventi che caratterizzano la vita della Cooperativa;
- **Software gestione personale:** l'acquisto e l'implementazione del software sono stati eseguiti. Attualmente diversi aspetti del SGQ sono controllati attraverso il software stesso (es. cfr. POI Gestione e formazione risorse umane);

- **Razionalizzazione documenti elettronici e cartacei clienti:** il processo, che pure è stato già avviato, deve ancora essere concluso. Il RdF al momento ha dovuto necessariamente dare precedenza ad altre attività impellenti. L'obiettivo verrà dunque spostato nel 2012.

Per quanto concerne le azioni previste nel Piano Operativo 2011, gli obiettivi sono stati raggiunti a eccezione della razionalizzazione degli archivi informatici ed elettronici. Questo a causa di un sovraccarico di lavoro da parte della funzione aziendale coinvolta. Si reputa pertanto di far slittare l'obiettivo all'anno 2012, cogliendo l'occasione dell'acquisizione di nuovi clienti con l'assorbimento di nuovi rami di impresa per rivedere i criteri di riorganizzazione. Per quanto riguarda la pianificazione di incontri ad hoc per l'implementazione delle procedure e di incontri per sensibilizzare i RdF sul nuovo SGQ e sulla customer, si rileva come gli incontri siano stati sia one-to-one per la stesura operativa delle POI sia plenari (es. assemblea dei soci) per sensibilizzare rispetto alla customer. Nel corso del 2012 occorre:

- **Individuazione nuovo referente d'area per Gaggiano.**

- **Valutazione possibilità estensione certificazione anche a nuovi servizi acquisiti con nuovi rami di impresa.**

- **Organizzazione di formazione ad hoc** (oltre all'obbligatoria) per personale assorbito con nuovi rami di impresa (corsi per CAPS per relazionarsi con utenza svantaggiata).

- **Organizzazione di formazione per il marketing;**

- **Necessità di effettuare una valutazione della remuneratività** dei nuovi rami di impresa e del loro impatto sulla cooperativa Implementazione controllo di gestione a partire da quelle commesse.

- **Miglioramento comunicazione interna** con istituzione di momenti dedicati di staff per la condivisione delle informazioni e la verifica dell'andamento della coop e degli obiettivi di ciascuno.

- **Slittamento obiettivo razionalizzazione archivi cartaceo ed elettronico ad anno 2012.**

- **Abbassamento soglia economica** per somministrazione customer per servizi diversi da pulizia.

2.6 Prospettive di crescita della Cooperativa

Il 2011 è certamente stato caratterizzato dal punto di vista socioeconomico da una profonda crisi finanziaria con conseguente recessione e impoverimento sia per le aziende che per i singoli.

La cooperazione sociale, spesso prioritariamente ancorata alla committenza pubblica, è stata chiamata a fronteggiare il progressivo assottigliamento delle risorse a disposizione delle pubbliche amministrazioni. Sul versante dei clienti privati, la crisi e l'impoverimento hanno rafforzato pratiche di concorrenza sleale che da sempre caratterizzano il settore delle pulizie e dei servizi integrati più in generale. Tuttavia, la scelta che la Cooperativa Il Portico ha intrapreso nel 2011 è stata quella di cogliere la crisi come un'opportunità e di investire per puntare su consolidamento o espansione di fatturati, patrimoni, attività (incremento fatturato 2011 rispetto al 2010: +6.63 %).

Di seguito segnaliamo alcuni fatti salienti del 2011 che porteranno all'apertura di nuove strategie di sviluppo per la Cooperativa.

Gruppo Fraternità (ottobre 2011): attraverso CDO, la Cooperativa ha avviato contatti con il Gruppo Fraternità per attivare in partnership un servizio di recupero crediti a favore delle pubbliche amministrazioni. La Cooperativa ha individuato un candidato che frequenterà un corso di formazione prima di essere operativo e proporrà il servizio ai comuni del territorio in cui è presente la Cooperativa.

Legacoop/Cooperativa CSL&S – Gaggiano (da novembre 2011): la centrale cooperativa Legacoop Lombardia ha proposto alla Cooperativa Il Portico il subentro nella gestione di nuovi rami di impresa (trasporto rifiuti urbani per conto terzi, gestione mense, gestione piattaforme, spazzamento strade) a seguito dell'imminente liquidazione della Cooperativa CS Lavoro & Servizi di Gaggiano. La Cooperativa, dopo valutazioni interne, ha accettato la proposta. Si tratta di una sfida di grande portata e di un evento significativo per Il Portico: l'avvio di nuovi rami di impresa determina nuovi servizi da gestire e organizzare, un incremento del numero di dipendenti, del fatturato, dei clienti, dell'ambito territoriale di intervento. Nel 2011 sono stati espletati solamente i primissimi passaggi formali (avvio di interlocuzioni con le amministrazioni comunali, assemblee dei soci, assunzione di 40 dipendenti, ecc.) ed è stata avviata la valutazione dell'acquisto da parte di Portico l'immobile presso il quale aveva sede la Cooperativa CSL&S. Per questi nuovi servizi non si ipotizza di attivare il recruiting di nuovi operatori da coinvolgere poiché l'assorbimento dei nuovi rami di impresa implica anche l'assorbimento del personale. Gli addetti verranno, dunque, assunti a tempo determinato per poterli testare sul campo. Si rende, invece, necessaria l'individuazione di un nuovo referente d'area.



3 Portatori di interesse

3.1 Elenco dei principali portatori di interesse

3.1.1 Portatori di interessi interni

Base sociale

SOCI		ALTRE RISORSE UMANE	
		Lavoratori non Soci	
Lavoratori normodotati	125	Lavoratori normodotati	12
Lavoratori svantaggiati	39	Lavoratori svantaggiati	6
Soci volontari	8	Lavoratori a progetto	0
Figure giuridiche	1 (Consorzio CoopeRho)	Borse lavoro	1
Totale	173	Totale	19

I soci lavoratori e volontari sono coinvolti a pieno titolo nella vita della cooperativa sociale attraverso l'assemblea dei Soci, che rappresenta il momento massimo di discussione, condivisione e approvazione delle strategie. Pertanto il loro ruolo è ritenuto prioritario e viene loro assegnata un'elevata percentuale di intensità in termini di relazioni con gli stakeholders della cooperativa (si vedano le rappresentazioni grafiche successive).

3.1.2 Portatori di interessi esterni

Rete sistema cooperativo

Consorzi territoriali:

Consorzio Light + Cooperative aderenti a Legacoop

Cooperative Sociali del Rhodense, e in particolare:

Serena, Lainate (Tipo A) – *Stripes, Lainate* (Tipo A)

Il Grappolo, Lainate (Tipo B) – *Spazio Aperto, Milano* (Tipo B)

Altre cooperative non appartenenti all'ambito del Rhodense (la maggior parte ha sede ed opera nel territorio della provincia di Milano, per quelle di altre province è specificata la provincia di azione e sede):

Tipo A

Il Portico Persona di Rho – *Cura e Riabilitazione* con sede legale a Milano e operativa a Vanzago (MI) – *La Cometa* di Abbiategrasso provincia di Milano – *Me.Ti.* di Napoli

Tipo B

Futura di Bareggio provincia di Milano – *Kairos* di Abbiategrasso provincia di Milano – *Lo Sciame* con sedi ad Arcore e Lesmo (MB) – *Pinocchio Group* di Rodengo Saiano (BS)



Rete politica di appartenenza

Legacoop

Rete di terzo settore

Volontariato e associazionismo

Compagnia delle Opere Alto Milanese Busto Arsizio (VA) – *Associazione Scuola Lavoro Alto Milanese (ASLAM)* S. Macario di Samarate (VA) – *Associazione Psiche Lombardia* Garbagnate Milanese (MI) – *Associazione Diversamente Onlus* Milano – *Associazione IncontRho, Genitori figli disabili*, Rho – *CEREF* Milano (*collegato Consorzio Light*)

Di fondamentale importanza è la funzione associativa svolta dalla centrale cooperativa Legacoop, che garantisce relazioni privilegiate con la rete dei soggetti ad essa appartenenti.

Fondamentale strumento di raccordo con la comunità locale e la cittadinanza è costituito dalla collaborazione con le reti del volontariato e dell'associazionismo inerenti alla disabilità e al disagio psichico. ASLAM e CDO offrono invece importanti servizi di formazione, orientamento e messa in rete delle realtà del Terzo e Quarto Settore sul territorio. CEREF e Consorzi Light sono invece di fondamentale importanza per l'appoggio fornito sui Piani Emerso e sul Sistema provinciale delle Doti e degli Incentivi per l'assunzione di soggetti svantaggiati.

Rete territoriale

Molteplici Pubbliche Amministrazioni appartengono alla nostra rete territoriale ed in particolare i seguenti soggetti o servizi relativi:

- Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Magenta, Comune di Milano, Comune di Barenno, Comune di Garbagnate, Milanese, Servizi sociali Comune di Abbiategrasso, Servizi Sociali, Comune di Arese, Servizi Sociali Comune di Gaggiano, Servizi Sociali Comune di Lainate, Servizi Sociali Comune di Nerviano, Servizi Sociali Comune di Pero, Servizi Sociali Comune di Pogliano Milanese, Servizi Sociali Comune di Rho, Servizi Sociali Comune di Vanzago

Piano Sociale di Zona dei Comuni del Rhodense (ex L.R. Lombardia 328/2000)

- Collaborazione con Consorzio Ser.Cop.
- Partecipazione al Tavolo ambito Disabilità
- Presenza nell'Assemblea del Terzo Settore

Piano Sociale di Zona dei Comuni del Magentino (a seguito dell'apertura della U.L. di Magenta)

- Partecipazione al Tavolo ambito Disabilità
- Presenza nell'Assemblea del Terzo Settore

ASL Provincia di Milano 1 e In particolare i seguenti enti e servizi territoriali ed essa collegabili:

- Azienda Ospedaliera "G. Salvini" – Presidi di Rho e Passirana
- Ufficio Tutele di Parabiago
- Gestione di n. 3 unità abitative in regime di residenzialità leggera

ASL Provincia di Monza e Brianza

Comunità locale:

- Famiglie dei lavoratori; Famiglie dei soggetti svantaggiati; Associazioni di famiglie dei lavoratori svantaggiati; Altre associazioni

Servizi territoriali:

- Sert di Rho; NOA Nucleo Operativo Alcoldipendenza - Legnano; CPS di Abbiategrosso di Bollate, di Garbagnate, di Legnano, di Magenta, di Milano, di Rho, di Saronno; SIL di Abbiategrosso; NIL di Lainate, di Legnano; Unità Operative di psichiatria di Magenta, di Rho.

Il rapporto con le pubbliche amministrazioni presenti sul territorio costituisce una delle relazioni fondamentali su cui basiamo il nostro contributo alla costruzione del welfare locale. La collaborazione con i servizi territoriali è invece una componente costante del nostro lavoro quotidiano sia per i nuovi inserimenti lavorativi che per il monitoraggio sull'andamento di quelli già avviati, nonché per la partecipazione a progetti, bandi, convenzioni, e l'attivazione di borse lavoro in collaborazione con i servizi che segnalano il paziente (disabile psichico) o il soggetto svantaggiato (immigrato, disagio dal punto di vista economico e sociale, ecc.).

GESTIONE RETECONOMICA

Rete economica

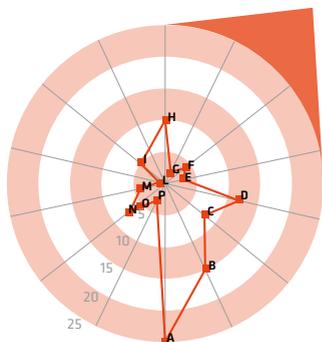
Committenti e clienti	Pubblici/Privati
Fornitori	Vari
Finanziatori ordinari	Banca Intesa – SanPaolo, Banca Prossima Spa (gruppo Banca Intesa - SanPaolo), Banca Popolare di Milano, Banco di Brescia, Credito Artigiano
Finanziatori straordinari	Fondazione Cariplo

Mass media e comunicazione

Stampa locale e di livello provinciale

Le relazioni con gli stakeholders interni ed esterni

Sulla base della descrizione sintetica delle relazioni che legano la cooperativa Il Portico ai citati stakeholders interni ed esterni, abbiamo prodotto una rappresentazione grafica utile a far capire il grado di intensità delle collaborazioni ed il ruolo dei diversi soggetti.



INTENSITÀ DI RELAZIONI STAKEHOLDERS IN %

A Assemblea dei soci	H Servizi territoriali
B Soci lavoratori	I P.A.
C Soci volontari	L Comunità locale
D Altre cooperative sociali	M Fornitori
E CDO Altomilanese	N Finanziatori
F Consorzi	O Fund-Raising
G Legacoop	P Mass Media





4 Relazione sociale

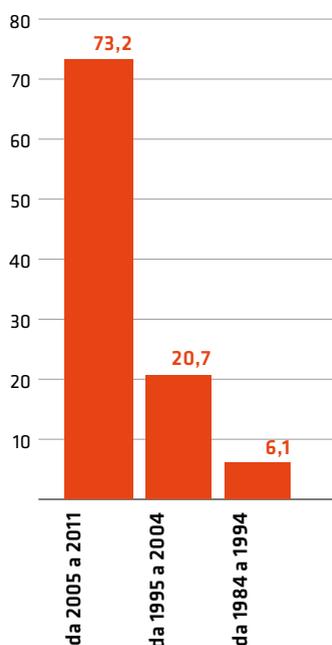
4.1 La descrizione della base sociale

Questa sezione rappresenta il punto cardine del nostro bilancio sociale, perché descrive il cuore della nostra organizzazione: le persone che collaborano alla costruzione della nostra strategia e collaborano al perseguimento della nostra mission. Il risultato del nostro lavoro è frutto dell'apporto e dell'intelligenza di tutti coloro che partecipano all'impresa e non soltanto di chi sceglie e decide.

Anzianità associativa dei soci per anno di ingresso nella nostra cooperativa

Ricordando che il numero complessivo di soci è di 173 di cui una persona fisica (Consorzio CoopeRho), possiamo osservare dalle elaborazioni sotto riportate che la maggior parte di essi è entrato di recente nella cooperativa, mentre una percentuale inferiore al 10% è costituita dai soci "fondatori", che ne fanno parte dall'epoca della sua fondazione. Il numero così elevato di soci concentrato fra gli ingressi recenti in cooperativa si spiega con l'aumento significativo di soci verificatosi dalla metà degli anni Novanta ad oggi che ha portato il loro numero dai 14 originari agli attuali 173. È quindi logico che la quota di soci "anziani" risulti scarsamente rappresentata rispetto al totale. Va tuttavia sottolineato che quasi tutti i soci "anziani" fanno ancora parte della nostra cooperativa.

ANNO DI INGRESSO IN COOPERATIVA



I nostri soci lavoratori distinti per classi di età, genere, tipologia e provenienza

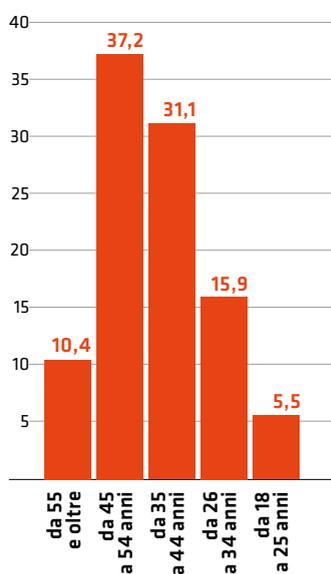
Passando invece a considerare l'età dei soci, osserviamo come circa il 21,4 % di loro abbia un'età inferiore ai 35 anni. Nel 2010 la loro presenza pesava per il 19,4% quindi possiamo osservare l'incremento di tale classe d'età, che ci lascia pensare ad una cooperativa "più giovane". Ancora notevole invece la presenza di soci con oltre 45 anni che rappresentano il 47,6% del totale (a fronte del 51,10% nel 2010).

Negli ultimi anni infatti, non capita di rado che alla nostra cooperativa si rivolgano over 40 in cerca di lavoro, magari per problematiche legate a crisi industriali e occupazionali che creano una domanda di lavoro nuova, non soddisfatta dal mercato "normale", nel quale soggetti con età elevate (e spesso titoli di studio poco qualificanti) difficilmente riescono a ricollocarsi. Anche le donne che, dopo lunghi periodi di inattività (legate magari alla maternità e alla necessità di stare a casa per dedicarsi alla cura dei figli e di anziani), decidono di rientrare sul mercato del lavoro, si rivolgono spesso alla nostra cooperativa per trovare una collocazione. Le recenti dinamiche economiche (crisi industriali, cassa integrazione, mobilità) stanno causando negli ultimi anni un aumento in termini numerici di questa fascia debole di popolazione, gli over 40, che meritano un'attenzione crescente e l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo dedicati. Anche in questo campo la

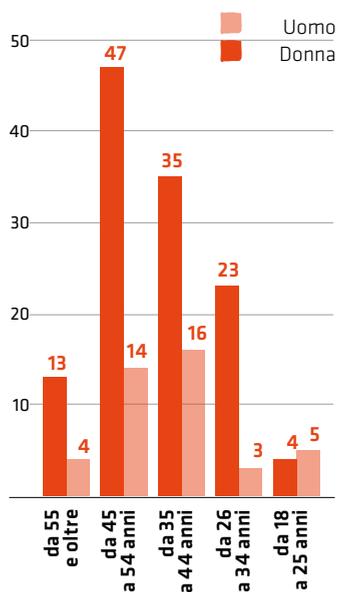


nostra organizzazione manifesta, oltre che una sensibilità particolare, la capacità di coniugare la risposta dei bisogni delle persone con le esigenze statutarie ed economiche dell'aspetto più imprenditoriale della nostra attività.

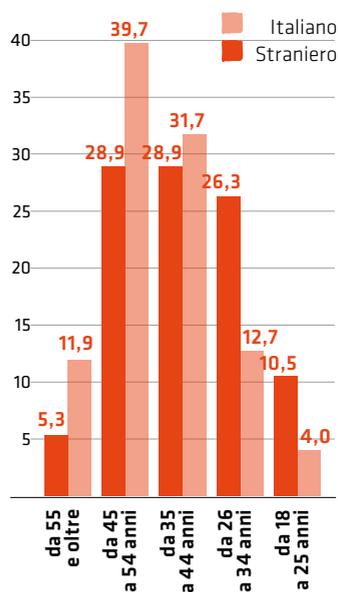
ETÀ DEI SOCI LAVORATORI PER CLASSI



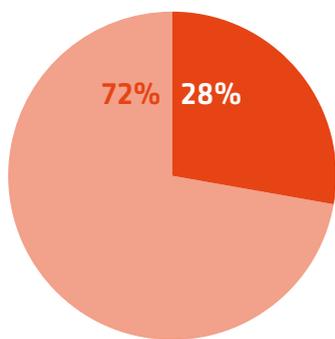
SOCI SUDDIVISI PER GENERE E FASCE D'ETÀ



CONFRONTO FRA ETÀ DEI SOCI ITALIANI E STRANIERI

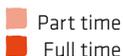


TIPOLOGIA DI CONTRATTO

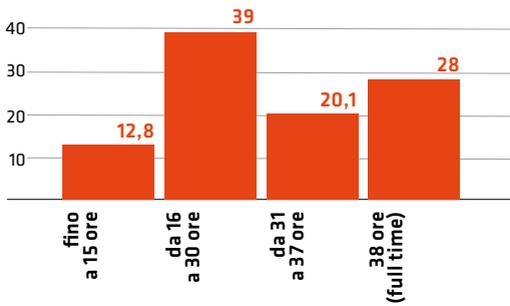


Tipologia di contratto (part time-full time) in relazione al genere e alla tipologia del socio

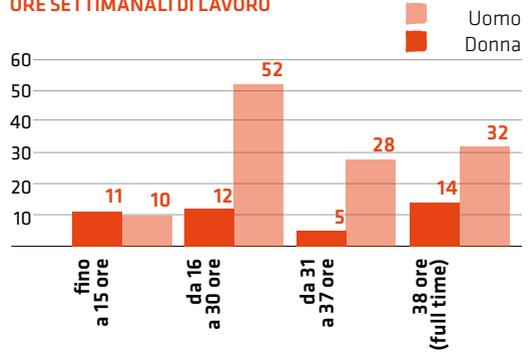
Per i contratti da noi applicati, il tempo pieno corrisponde a 38 ore settimanali; qualsiasi monte orario inferiore viene pertanto definito part time. Ciò spiega l'elevata percentuale di contratti a tempo parziale riscontrato sia per gli uomini che per le donne. Nel grafico sotto riportato compare la suddivisione dei soci per tipologia di contratto e per classi di ore all'interno del part time.



CONTRATTI PER NUMERO DI ORE SETTIMANALI

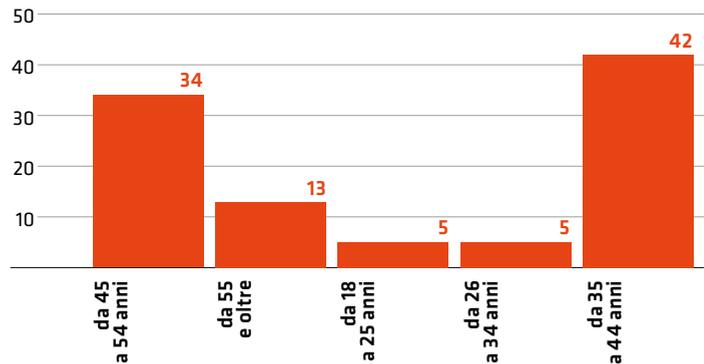


SOCI PER GENERE E NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LAVORO

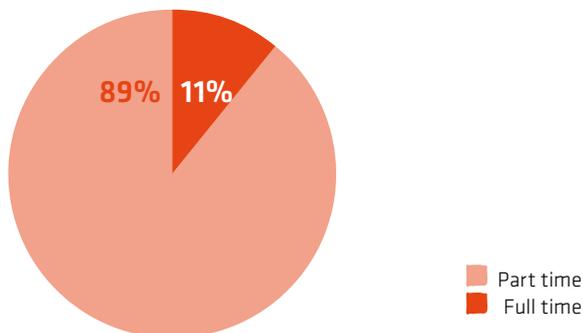


I lavoratori svantaggiati: età e tipologia di contratti applicati

ETÀ DEI SOCI SVANTAGGIATI



SOCI SVANTAGGIATI PER NUMERO DI ORE SETTIMANALI DA CONTRATTO

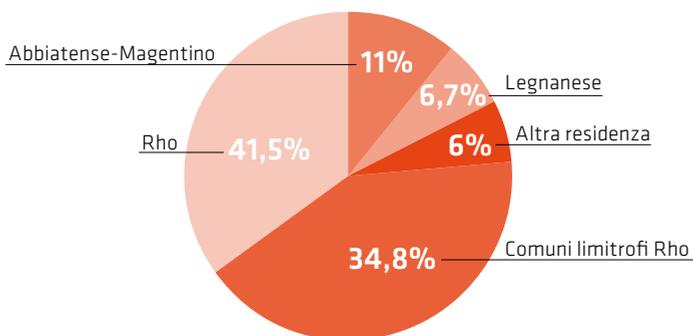




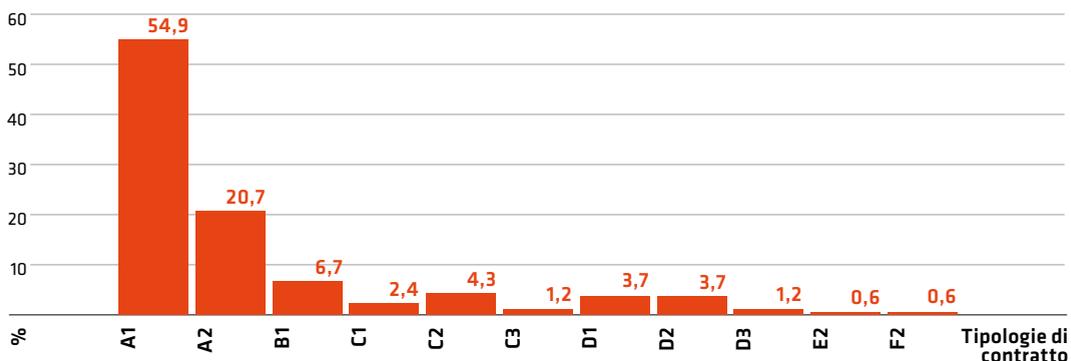
Radicamento nel territorio e relazioni con le comunità locali: i comuni di provenienza dei soci

Come già accennato nella relazione iniziale sui portatori di interesse e sulla rete territoriale di riferimento della cooperativa, la provenienza dei nostri soci determina un rapporto privilegiato con la relativa comunità locale. Infatti la maggior parte di essi proviene dal comune di Rho (41,5 %) ed una quota significativa proviene dai comuni limitrofi del Rhodense (34,8 %). L'11% risiede nell'Abbatense-Magentino. Tali percentuali si collegano naturalmente anche alla distribuzione dei nostri cantieri di lavoro sul territorio e alla tendenza ad assumere personale della zona.

SOCI LAVORATORI PER AREA DI RESIDENZA



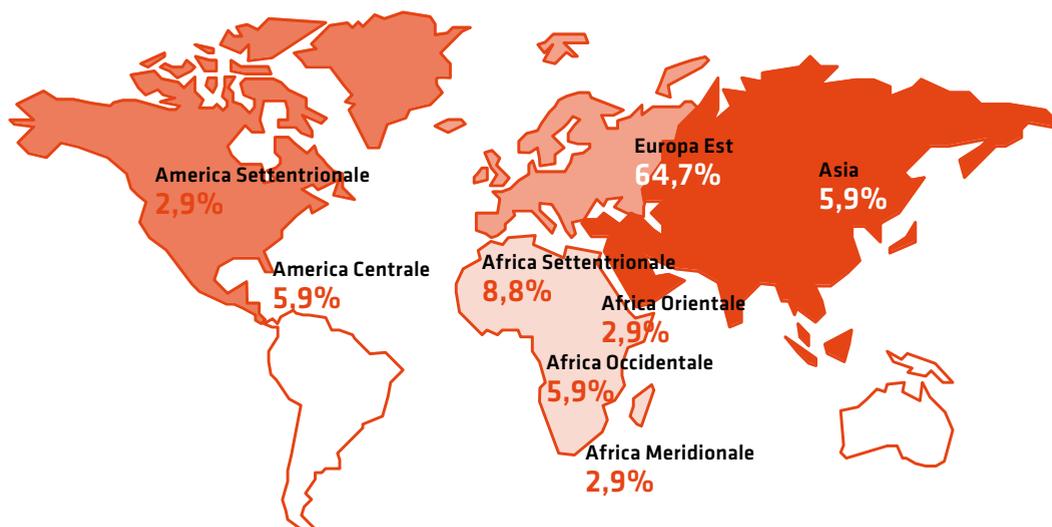
LIVELLO CONTRATTUALE DI ASSUNZIONE



I soci lavoratori immigrati: provenienza per nazioni e aree geografiche

Nella tabella sotto riportata abbiamo evidenziato le aree geografiche di provenienza dei nostri soci stranieri. Prendendo in esame le loro aree di provenienza, osserviamo come il 64,7% di essi provenga dall'Europa dell'Est e il 20,6% dal continente africano.

CONTINENTI DI PROVENIENZA SOCI STRANIERI



I percorsi di ammissione e dimissione dei soci

- **L'ammissione di un nuovo socio** è fatta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione su domanda dell'interessato. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci.

- **La domanda di ammissione da parte di ente o persona giuridica** dovrà precisare:

- a.** denominazione, sede, Stato di costituzione, attività, codice fiscale;
- b.** copia della delibera di autorizzazione, con indicazione della persona fisica designata a rappresentarla e dell'ammontare del capitale che intende sottoscrivere.

I soci sono obbligati all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali; i soci lavoratori sono inoltre obbligati a prestare il proprio lavoro nell'impresa cooperativa, secondo le esigenze in atto e secondo quanto previsto nel "Regolamento Interno".

L'organo amministrativo potrà deliberare **l'ammissione di soci cooperatori in una categoria** speciale in ragione dell'interesse della cooperativa:

- a.** alla loro formazione professionale: trattasi di coloro che debbano acquisire, completare o integrare la loro formazione professionale in





ragione del perseguimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa;

b. al loro inserimento nella impresa: trattasi di coloro che sono in grado di concorrere, ancorché parzialmente, al raggiungimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa.

I soci appartenenti a detta categoria non possono in ogni caso superare un terzo del numero totale dei soci cooperatori [...].

Le attività di progettazione e di fund raising

Dispositivo Emergo con Consorzio Light - CEREF

In collaborazione con il Consorzio Light e con l'ente accreditato CEREF ad esso collegato, la Cooperativa ha beneficiato di alcune risorse sul Piano Provinciale per l'Occupazione dei Disabili. Il progetto ha consentito il mantenimento dei posti di lavoro e la creazione di percorsi mirati di accompagnamento al lavoro, empowerment e tutoraggio per disabili fisici e psichici Dipendenti della Cooperativa.

Fondo Jeremie - Fondo Sociale Europeo - Bando 2011

La Cooperativa ha scelto di aderire al Fondo Jeremie per incrementare il proprio capitale sociale. Dopo aver presentato l'iniziativa all'Assemblea dei Soci, sono state accolte le 12 domande di finanziamento da parte dei dipendenti della Cooperativa che vedranno incrementata la propria quota sociale di 4.000 euro (2.000 euro versati dal socio e 2.000 euro versati a fondo perso dalla Regione per ciascun socio aderente al Fondo). Ciò comporterà l'incremento del capitale sociale della cooperativa.

Progetto "Disinfest-Azione"

Bando Aperto "Inclusione sociale" Fondazione CARIPL0

Prosegue con buoni risultati lo sviluppo degli inserimenti lavorativi nell'ambito del nuovo settore di attività della disinfestazione, finanziato da CARIPL0 nel 2010.

Il contributo della Fondazione ha consentito alla Cooperativa l'acquisto del capannone di Magenta, che è stato aperto a tutti gli effetti a maggio 2011 ed inaugurato nel mese di ottobre (nella foto alcune immagini dell'evento - in primo piano la Presidente, Anna Lisa Girotti, e, sullo sfondo il parroco di Magenta, l'Assessore Morani del Comune di Magenta e alcuni dei nostri soci).

Il progetto si concluderà alla fine del 2012.

Le iniziative rivolte alle base sociale

Sport

Dal 2006, grazie all'iniziativa di alcuni soci lavoratori, Il Portico sostiene una propria squadra di calcetto a cinque che partecipa ai tornei e manifestazioni organizzate nel rhodense. La squadra vede la partecipazione di soci normodotati e svantaggiati insieme e risponde sopra tutto alla voglia e il desiderio di passare qualche momento insieme al di fuori del solito contesto lavorativo, giovando del contributo indistinto di tutti i partecipanti. Un'altra iniziativa sportiva annuale sostenuta dalla Cooperativa Il Portico è la manifestazione "Sottosopra", riservata ai disabili, che si svolge in località turistiche marine. Il Portico tutti gli anni permette la partecipazione di alcuni disabili dell'Unità Operativa di Psichiatria di Rho mediante un contributo economico alla stessa U.O. Nel 2011 le attività della squadra di calcio sono riprese a pieno ritmo attraverso la partecipazione ad un torneo a squadre organizzato presso il Presidio Ospedaliero di Rho dai dipendenti dell'A.O. "G. Salvini" e a quello organizzato dalla Fondazione Restelli.

Musica

Dalla passione per la musica e con il supporto del gruppo Centro Diurno dell'Unità Operativa di Psichiatria di Rho, è nato un complesso di musica leggera che si esibisce in occasioni di feste e cene sociali e che, oltre a riscuotere consensi, fornisce soprattutto occasioni all'espressività e al desiderio di essere protagonisti. Nel complesso suonano, con ottimi risultati, i nostri lavoratori svantaggiati.

Soggiorni climatici

Il lavoro di un gruppo di nostri Educatori e Ausiliari Socio-Assistenziali impegnati quotidianamente in una Residenza Sanitaria per Disabili di Limbiate, ha reso possibile, per la prima volta nel 2007, la partecipazione a soggiorni climatici per i degenti in località turistiche conciliando bisogni assistenziali con i desideri di svago e vacanza.

Il Portico promuove annualmente soggiorni climatici per i soci disabili (nella foto un momento della vacanza a Bibione).





Festa di Natale 2011

Anche nell'anno 2011 Il Portico e la cooperativa Il Portico Persona hanno organizzato congiuntamente la consueta Cena per il Santo Natale, tenutasi presso l'Agriturismo Pietrasanta di Pontevecchio di Magenta. La serata ha costituito occasione per condividere il lavoro svolto, mediante la proiezione di una presentazione sulle novità dell'anno e sulle attività sociali e benefiche svolte. La serata è stata allietata dall'esibizione del gruppo musicale "A volte ritornano" (nella foto uno dei momenti della festa).



Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale
per la Formazione continua nelle imprese
cooperative costituito da AGCI,
Confcooperative, Legacoop e CGIL, CISL, UIL

Partecipazione a corsi di formazione: il Progetto Foncoop

Come già rilevato in precedenza, annualmente la base sociale partecipa ad iniziative di formazione e aggiornamento promosse da enti accreditati e riconosciuti da Regione Lombardia; la formazione continua e l'attenzione alla valorizzazione della risorsa umana sono fra i valori che più contraddistinguono la Cooperativa Il Portico. Tali iniziative sono organizzate dalla rete di attori territoriali con cui la Cooperativa Il Portico collabora nel suo operato. Segnaliamo, tra questi:

- **ASLAM, Associazione Scuole Lavoro Alto Milanese;**
- **CDO Alto Milanese;**
- **ASVICOM di Legnano;**
- **Azienda Ospedaliera "G. Salvini";**
- **Provincia di Milano.**

Per la formazione specifica in ambito pulizie e sanificazione, Il Portico collabora inoltre con le più prestigiose aziende del settore per garantire elevati livelli qualitativi.

Nel corso del 2010 abbiamo partecipato con successo all'avviso n. 12 del Fondo di Rotazione per le Cooperative Sociali, che finanzia, per le Cooperative ad esso iscritte, la realizzazione di piani formativi aziendali. Le cooperative Il Portico ed Il Portico Persona hanno partecipato insieme al bando, con il supporto progettuale ed organizzativo di ASLAM - Associazione Scuole Lavoro Alto Milanese.

Il progetto formativo ha visto la realizzazione, tra febbraio e ottobre del 2011, dei seguenti corsi di formazione destinati al personale de Il Portico:

- **Progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi assistenziali, educativi e delle prestazioni assistenziali (24 ore).**
- **La valorizzazione della relazione con l'utenza svantaggiata di strutture residenziali (16 ore per n. 3 edizioni).**
- **La valorizzazione della relazione con gli utenti e gli ospiti di strutture residenziali e sanitarie (attività seminariale - 8 h).**
- **La gestione dei lavoratori svantaggiati (16 h).**



GESTIONE
RETE ECONOMICA

Nella tabella riportata di seguito possiamo osservare alcuni dati relativi alle principali iniziative e corsi di formazione e orientamento cui hanno partecipato i soci lavoratori e volontari della cooperativa.

	2009	2010	2011
Corsi formazione e aggiornamento a cui hanno partecipato i soci	9	19	12
Numero di soggetti coinvolti	35	215	51
Ore di formazione frequentate	278	399	681
Tematiche oggetto di formazione e aggiornamento professionale	Sicurezza sul lavoro Prevenzione del disagio Gestione risorse umane Trattamento dei dati personali Disinfestazione	Sicurezza sul lavoro Primo soccorso Prevenzione del disagio Gestione risorse umane Trattamento dei dati personali Disinfestazione e derattizzazione Informatica	Sicurezza sul lavoro Primo soccorso Prevenzione del disagio Gestione risorse umane Trattamento dei dati personali Disinfestazione e derattizzazione Informatica

Fra gli anni 2006 e 2011 le ore di formazione ed il numero di beneficiari sono incrementati significativamente. Ciò in linea con le linee di sviluppo strategiche della cooperativa che tendono a mettere la persona al centro della nostra azione.

Fruitori

L'inserimento lavorativo dei disabili

L'inserimento lavorativo dei disabili o delle persone svantaggiate è uno dei principali obiettivi sociali dello statuto della Cooperativa Il Portico; in particolare negli ultimi anni Il Portico ha lavorato sull'inserimento lavorativo di disabili psichici e/o fisici, tossicodipendenti e alcolodipendenti, svantaggiati sociali in generale. Per le prime tre categorie di soggetti solitamente si agisce su segnalazione del servizio competente (es. Unità Operativa Psichiatra, NIL, Servizi Sociali, SERT, ecc.).

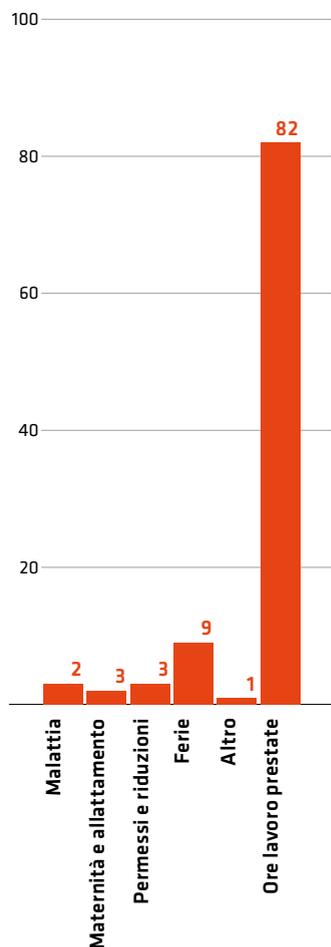
Dopo un primo incontro con il servizio, che presenta il caso attraverso una relazione, si incontra il disabile per approfondirne la conoscenza.

Quindi vengono definite:

- **le esigenze e i problemi della persona** in relazione alla sua diagnosi (bisogno di ambienti tranquilli, necessità di affiancamento costante);
- in base a ciò che emerge, **si definisce il luogo e gli orari di lavoro più idonei**;
- **si tiene un ulteriore incontro in cui il soggetto da inserire possa conoscere la caposquadra**, che istruisce la persona e diventa il suo punto di riferimento;



PERCENTUALE DETTAGLIO SULLE ORE DI LAVORO PRESTATE, MALATTIA, MATERNITÀ E PERMESSI (2011)



- il primo giorno di lavoro, il caposquadra affianca costantemente il lavoratore così da garantire la sua ambientazione e il corretto inserimento nel posto di lavoro.

L'andamento dell'inserimento viene monitorato costantemente dal caposquadra, che settimanalmente compila delle apposite schede di valutazione; le stesse vengono verificate con la stessa cadenza dalla responsabile degli inserimenti lavorativi, che si raccorda periodicamente con i servizi inviati, ai quali segnala eventuali difficoltà e problematiche.

Con i servizi inviati si tengono relazioni costanti e riunioni periodiche di aggiornamento e verifica sullo stato di aggiornamento dell'inserimento, di solito con cadenza mensile (per esempio con Servizi Sociali e CPS). In caso di doppia diagnosi (per es. paziente psichiatrico e con problemi di dipendenza da sostanze stupefacenti) si lavora in contemporanea con i due servizi interessati (es. SERT e CPS).

La stessa modalità operativa viene seguita per l'attivazione di borse lavoro.

L'attività di inserimento lavorativo de soggetti svantaggiati determina ovviamente non solo il nostro modello organizzativo ma anche le nostre scelte commerciali:

- **partecipiamo agli appalti che permettono l'inserimento di persone disabili e cerchiamo di operare in "convenzione" con gli enti locali, come previsto dalla legislazione;**
- **organizziamo percorsi di formazione per le persone "normodotate" sulle tecniche, le modalità e i processi che interessano le persone disabili;**
- **forniamo supporto psicologico e psichiatrico, sosteniamo la promozione professionale del personale disabile.**

Il successo degli inserimenti lavorativi effettuati dalla Cooperativa Il Portico è dovuto soprattutto all'esperienza e alle riconosciute competenze del Responsabile degli inserimenti lavorativi dei disabili e del personale qualificato che seguono in modo continuo e specifico le diverse fasi degli inserimenti lavorativi delle persone con difficoltà (in grande maggioranza disabili psichici) segnalati dall'Unità Operativa di Psichiatria di Rho, dai NIL e dai servizi sociali territoriali.

Per l'anno 2012 la Cooperativa Il Portico si è posta l'obiettivo di certificare nel sistema di qualità ISO 9001:2008 vigente la procedura di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

Dettaglio contratti e occupati totali della cooperativa (2011)

La maggior parte della forza lavoro della cooperativa è inquadrata contrattualmente a tempo indeterminato (escludendo i soggetti svantaggiati inseriti con borse lavoro e pochi dipendenti a tempo determinato).



Soci Volontari

Il numero totale dei volontari, invariato nel triennio, ammonta anche per il 2011 a n. 8 soci di cui 5 sono femmine e 3 maschi. Il loro ingresso in cooperativa è mediamente piuttosto datato, in quanto quasi tutti sono entrati a farne parte prima del 1990.

Le loro attività prevalenti sono di coordinamento e di indirizzo della cooperativa, in quanto alcuni di essi sono anche amministratori e soci fondatori, ma anche di animazione della vita sociale della cooperativa e di inserimento nelle attività ludico-ricreative.

Rete sistema cooperativo

I nostri Consorzi di appartenenza - CNS

Nel 2011 il CdA ha deliberato di uscire dal Consorzio di Cooperative Sociali CoopeRho e di entrare nel Consorzio CNS.

La collaborazione con altre cooperative lombarde

La residenzialità leggera

Nazaret, La Cometa e Il Portico lavorano già da alcuni anni insieme sul tema della salute mentale, partecipando attivamente ai piani di zona ad essa dedicati. Al gruppo di lavoro recentemente si è aggiunta la nuova cooperativa Il Portico Persona (Tipo A), quale gemmazione da Il Portico. Nel corso del 2008 i quattro soggetti hanno lavorato alla progettazione congiunta per accedere al Bando 2008.7 del Rhodense "Interventi a sostegno della residenzialità per persone con problemi di salute mentale" (più brevemente residenzialità leggera), da cui è stata determinata una gara d'appalto della Azienda Ospedaliera Salvini. La gara è stata aggiudicata dal nostro gruppo che, formalizzandosi in una Associazione Temporanea di Impresa, nel 2009 ha avviato l'attuazione degli interventi previsti dalla gara. Per favorire il corretto svolgimento del progetto, ed avere ulteriori risorse, finalizzate in particolare alla ristrutturazione e sistemazione delle soluzioni abitative individuate, nel 2009 è stato presentato il progetto "Vicini di casa" alla Fondazione Comunitaria Nord Milano, che ha valutato positivamente e finanziato l'iniziativa. La Cometa, già gestore di programmi di residenzialità leggera nel Magentino, si configura come ente capofila; Nazaret, Il Portico e Portico Persona sono partner nella gestione degli appartamenti, nell'individuazione delle figure da inserire e di percorsi di inserimento lavorativo mirati.

Nell'anno 2009 sono state attivate due soluzioni abitative protette (una nel comune di Rho ed una ad Arese) con l'inserimento di 6 soggetti, di cui 2 uomini e 4 donne. Nell'anno 2011 è stata attivata la terza soluzione nel territorio di Bollate. La residenzialità leggera sta riscuotendo un esteso consenso a livello sociale e ottenendo risultati notevoli sulle persone coinvolte inserite nelle soluzioni abitative. Un'esperienza da continuare e di indubbio valore.





La coprogettazione per l'accesso a gare e bandi

Continua la collaborazione con alcune cooperative della Provincia di Milano e appartenenti per la coprogettazione. Segnaliamo in particolare l'amicizia costruttiva che ci lega, oltre a La Cometa, Il Portico Persona e Nazaret per la residenzialità leggera, a Spazio Aperto, Futura, Il Grappolo, Serena e Stripes. Intense le relazioni di collaborazione anche con alcune realtà delle province di Varese (Solidarietà e Servizi di Busto Arsizio) e di Monza e Brianza (La Riabilitazione di Seregno), a testimonianza della nostra apertura verso territori sempre più ampi.

Reti di terzo settore

Ricordiamo l'appartenenza alla rete associativa Compagnia delle Opere - CDO Altomilanese e la fitta collaborazione attivata con ASLAM e le associazioni che si occupano di disabilità già citate nella relazione sugli stakeholders, in particolare Diversamente di Milano e IncontRho di Rho.

Reti territoriali

I servizi territoriali sono i soggetti che, in qualità di espressione dei relativi enti pubblici, rappresentano i principali riferimenti per l'inserimento di lavoratori svantaggiati e quindi nel perseguimento delle finalità sociali.

Ci riferiamo ai servizi: SERT, al NOA, ai numerosi CPS, ai NIL, alle unità operative di psichiatria presenti nel nostro territorio di azione, con i quali ci relazioniamo costantemente e con i quali sussistono da anni consolidati rapporti di collaborazione e fiducia. Le convenzioni per l'attivazione delle borse lavoro costituiscono il principale strumento che formalizza tali relazioni.

Con il Consorzio SER.CO.P. (ente gestore del Piano Sociale di Zona di Rho) abbiamo inoltre collaborato per l'attivazione di un dispositivo sul Bando Emergo (gestito dalla Provincia di Milano sulla base dei fondi messi a disposizione dal Piano Regionale per l'Occupazione dei Disabili) su alcuni soggetti da noi inseriti.

Centro di Sanità Leggera Me.di.Co. di Canegrate

Nel 2008 Il Portico, insieme ad altri soggetti del mondo cooperativo del Rhodense, ha contribuito alla nascita stata del Centro Polispecialistico Medicina e Comunità Medi.Co, avente sede a Canegrate.

Il centro offre, in orari flessibili ed idonei alle esigenze di chi lavora, prestazioni mediche di

qualità a prezzi equi e ancor più vantaggiosi per le cooperative che lo hanno promosso grazie all'attivazione di convenzioni mirate.

Il Progetto rappresenta dunque un esito innovativo e tangibile del lavoro di rete fra cooperative e soggetti territoriali che insieme perseguono l'obiettivo di offrire servizi utili alla comunità.



Sostegno a iniziative benefiche

Continua il sostegno de Il Portico a realtà associative e di volontariato di svariate tipologie e ambiti di azione:

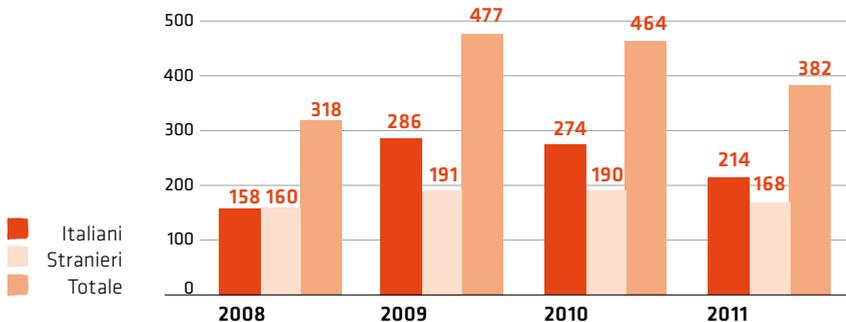
- Sostegno per la costruzione al **Monastero Santi Francesco e Chiara di Cademario, Svizzera** - attraverso l'acquisto di prodotti enogastronomici prodotti dalle religiose del monastero;
- **Donazione alla Associazione di Volontariato "Collage"**
- **Donazione all'Associazione Diversamente Onlus di Milano;**
- **Supporto all'Associazione "Coletta - Bussate e vi sarà aperto"**, mediante l'acquisto di omaggi pasquali per lavoratori e clienti;
- **Donazione all'Associazione AVSI** per il sostegno alle adozioni a distanza di bambini disabili.
- **Sostegno alla Cooperativa Gulliver di Borghetto Vara**, a seguito dell'alluvione che ha colpito la Liguria, in particolare le Cinque Terre, nel 2011. Nelle foto in alto potete vedere i danni causati dall'alluvione alla sede della Cooperativa.

Il lavoro è un valore... per noi e per il territorio in cui operiamo

Nella scorsa edizione del bilancio sociale 2008-2010 abbiamo voluto inserire l'analisi di un nuovo dato: il numero di domande di lavoro presentate alla Cooperativa da coloro che sono in cerca di un'occupazione e si rivolgono a noi per trovare una risposta ai loro bisogni.

I dati che ne abbiamo ricavato sono veramente impressionanti: nel periodo 2008-2011 abbiamo ricevuto oltre 1.600 candidature da parte di aspiranti lavoratori. Ciò lascia capire quanto una realtà consolidata come la nostra, affidabile e conosciuta sul territorio, possa diventare un punto di riferimento reale per chi è in difficoltà, anche grazie al passaparola di chi lavora o ha provato a lavorare con noi. Un dato che, oltre a testimoniare il nostro ruolo sociale, quasi di centro per l'impiego e sportello di supporto e ascolto a coloro che sono in difficoltà, deve far riflettere anche sui problemi occupazionali che la profonda crisi degli ultimi anni ha creato per la provincia di Milano e per il Rhodense.

LE DOMANDE DI LAVORO PRESENTATE



Donatori e contributi a fondo perduto

Nell'anno 2011 non sono stati ricevuti contributi o donazioni a fondo perduto. Il Portico tuttavia è iscritto al registro degli enti beneficiari del 5 per mille della dichiarazione dei redditi e, pertanto, riceve annualmente alcune risorse attraverso questo strumento.

Ambiente

L'attenzione all'ambiente si concretizza con l'utilizzo di prodotti di pulizia certificati Eco Label. È inoltre intenzione della Cooperativa Il Portico intraprendere il percorso di certificazione ambientale ISO 14.000.

Rete economica

Clients, committenti

Fra 2008 e 2011 è aumentato sia il numero di clienti che di committenti. Per entrambi prevale nettamente la presenza di soggetti del privato profit, anche se alla committenza pubblica si deve la maggior parte del fatturato globale d'impresa.

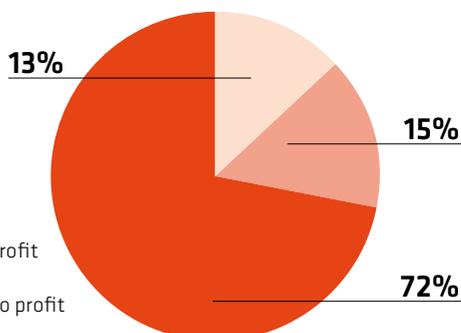
CLIENTI COMMITTENTI	2008	2009	2010	2011
	Localizzazione prevalente	Provincia di Milano	Provincia di Milano	Province di Milano e Monza Brianza
Totale	67	72	80	91

Fornitori

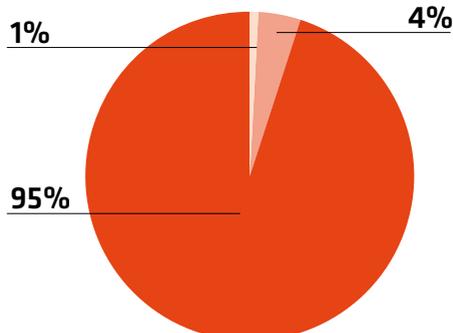
Anche la rete dei fornitori è aumentata, in relazione, per esempio, all'acquisto del capannone di Magenta e all'avvio del ramo di impresa nell'ambito disinfestazione.

FORNITORI	2008	2009	2010	2011
	Localizzazione prevalente	Provincia di Milano	Provincia di Milano	Provincia di Milano
Totale	162	208	250	215

CLIENTI 2011



FORNITORI 2011



- Privato profit
- Pubblico
- Privato no profit





5 Dimensione economica

5.1 La costruzione della ricchezza economica

COSTRUZIONE
DELLA
RICCHEZZA
(Analisi del
Valore aggiunto)

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
A. Valore della Produzione	3.758.688	4.195.665	4.174.040	4.721.143
Ricavi Prestazione di Servizi e Vari:				
Utilizzo Fdo Rischi Spese futuri	134.686	164.489	162.384	112.384
Tot. Prestaz. di Servizi e Vari	3.577.000	3.898.725	3.968.077	4.469.558
Contributi Ricevuti da Enti Pubblici o altri soggetti	47.002	132.451	43.579	139.960
B. Costi - Consumi di Produzione e Gestione	302.735	367.156	341.959	441.632
Acquisti Netti Mater da Fornitori	79.374	99.252	123.688	108.446
Costi per Servizi Comm. / Produttivi	32.633	58.584	59.100	64.726
Costi per Servizi Amministrativi	15.040	12.727	9.572	11.131
Costi per Godimento Beni di Terzi	9.920	9.742	10.137	14.444
Costi per altri Servizi e Consumi	19.412	31.133	24.810	23.989
Oneri Diversi di Gestione	146.356	155.718	114.652	218.896
Valore Aggiunto Gestione Caratteristica (A - B)	3.455.953	3.828.509	3.832.081	4.279.511
C. Componenti Straordinari di Reddito	16.792	4.822	-56.011	-49.598
+ Ricavi Straordinari	18.701	12.497	20.184	759
- Costi Straordinari	-1.909	-7.675	-76.195	-50.357
Valore Aggiunto Globale Lordo (A - B + - C)	3.472.745	3.833.331	3.776.070	4.229.913
D. Ammortamenti e altre Svalutazioni delle Immobilizz.	37.021	46.178	49.998	55.414
Ammortamenti Materiali	34.040	43.197	49.779	54.013
Ammortamenti Immateriali	2.981	2.981	219	1.401
Valore Aggiunto Globale (A - B + - C - D) (Ricchezza Distribuibile)	3.435.724	3.787.153	3.726.072	4.174.499

		COSTRUZIONE DELLA RICCHEZZA (% sul Valore della Produzione)							
		Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
		Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
A.	Valore della Produzione	3.758.688	100%	4.195.665	100%	4.174.040	100%	4.721.902	100%
	Ricavi da Prestaz. di Servizi e Vari	3.577.000	95,2%	3.898.725	92,9%	3.968.077	95,1%	4.469.558	94,6%
	Utilizzo Fdo Rischi Spese Future	134.686	3,6%	164.489	3,9%	162.384	3,9%	112.384	2,4%
	Contributi Ricevuti da Enti Pubblici o altri soggetti	47.002	1,3%	132.451	3,2%	43.579	1,1%	139.960	3,0%
B.	Costi - Consumi di Produzione e Gestione	302.735	8,1%	367.156	8,8%	341.959	8,2%	441.632	9,4%
	Acquisti Netti Mater da Fornitori	79.374	2,1%	99.252	2,4%	123.688	3,0%	108.446	2,3%
	Costi per Servizi Comm./ Produttivi	32.633	0,9%	58.584	1,4%	59.100	1,5%	64.726	1,4%
	Costi per Servizi Amministrativi	15.040	0,4%	12.727	0,3%	9.572	0,2%	11.131	0,2%
	Costi per Godimento Beni di Terzi	9.920	0,3%	9.742	0,2%	10.137	0,3%	14.444	0,3%
	Costi per altri Servizi e Consumi	19.412	0,5%	31.133	0,7%	24.810	0,6%	23.989	0,5%
	Oneri Diversi di Gestione	146.356	3,9%	155.718	3,7%	114.652	2,7%	218.896	4,6%
	Valore Aggiunto Gestione Caratteristica (A - B)	3.455.953	91,9%	3.828.509	91,2%	3.832.081	91,8%	4.280.270	90,6%
C.	Componenti Straordinari di Reddito	16.792	0,4%	4.822	0,1%	-56.011	-1,3%	-49.598	-1,1%
	Valore Aggiunto Globale (A - B + - C)	3.472.745	92,4%	3.833.331	91,4%	3.776.070	90,5%	4.229.913	89,6%
D.	Ammortam. e altre Svalutazioni delle Immobilizz.	37.021	1,0%	46.178	1,1%	49.998	1,2%	55.414	1,2%
	Valore Aggiunto Globale (A - B + - C - D) (Ricchezza Distribuibile)	3.435.724	91,4%	3.787.153	90,3%	3.726.072	89,3%	4.174.499	88,4%

		COSTRUZIONE DELLA RICCHEZZA (Variazione su Anni precedenti)							
		Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
		Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
A.	Valore della Produzione del Periodo	3.758.688	-	4.195.665	11,6%	4.174.040	-0,5%	4.721.902	13,1%
B.	Costi - Consumi di Produzione e Gestione	302.735	-	367.156	21,3%	341.959	-6,9%	441.632	29,1%
	Valore Aggiunto Gestione Caratteristica (A - B)	3.455.953	-	3.828.509	10,8%	3.832.081	0,0%	4.280.270	11,7%
C.	Componenti Straordinari di Reddito	16.792	-	4.822	-71,3%	-56.011	-100%	-49.598	-11,4%
	Valore Aggiunto Globale (A - B + - C)	3.472.745	-	3.833.331	10,4%	3.776.070	-100%	4.229.913	12,0%
D.	Ammortam. e altre Svalutaz. delle Immobilizz.	37.021	-	46.178	24,7%	49.998	1,5%	55.414	10,8%
	Valore Aggiunto Globale (A - B + - C - D) (Ricchezza Distribuibile)	3.435.724	-	3.787.153	10,2%	3.726.072	-1,6%	4.174.499	12,0%



Sala
Operatoria 3

Sala
Operatoria 2

Sala
Operatoria 1

EXIT

5.2 La distribuzione della ricchezza economica

DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Ricchezza Distribuibile (I + II + III + IV + V)	3.435.724	3.787.153	3.726.072	4.173.741
I Ricchezza Distribuita ai Lavoratori	3.313.342	3.638.552	3.610.510	3.951.046
Stipendi / Tfr / e Oneri Soci Lavoratori	2.850.731	2.752.094	2.784.521	3.093.991
Stipendi / Tfr / e Oneri Soci Lavoratori 381/91				
Stipendi. / Tfr / e Oneri Dipendenti				
Stipendi / Tfr / e Oneri Dipendenti 381/91				
Personale Dipendente				
Antif. / Benefici Individuali / Formazione Costi Attività Soci	15.120	28.227	14.382	26.148
Rimborsi Vari Personale Dipendente	41.073	38.196	29.666	16.652
Amministratori	13.772	13.921	16.648	17.494
Collabor. a Progetto	43.330	207.626	176.054	87.373
Collabor. Occasionali	7.209	9.364	6.634	6.892
Lav. Interinali	75.320	18.983	83.866	100.082
Lavoraz. C/Terzi	198.180	475.215	399.316	508.367
Consulenze	68.607	94.926	99.423	94.046
II Ricchezza Distribuita ai Finanziatori	32.486	31.698	23.286	26.876
Oneri Finanziari Netti	21.827	17.939	5.684	15.459
Assicurazioni	10.659	13.759	17.602	11.417
III Ricchezza Distribuita all'Ente Pubblico	1.864	4.904	3.634	2.607
Bolli e Contratti / Fideiussioni				1.023
Oneri Tributari e Ammende	1.864	4.904	3.634	1.584
IV Ricchezza distribuita al Settore No Profit	20.238	32.837	55.342	26.900
Adesioni ad Associazioni e Consorzi	17.810	22.025	46.780	19.858
Donazioni ad Organizzazioni No Profit	2.428	10.812	8.562	7.042
V Ricchezza trattenuta dalla Coop.	67.794	79.162	33.300	166.312

**DISTRIBUZIONE
DELLA
RICCHEZZA
(Variazione su
anni precedenti)**

		Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
		Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
	Ricchezza distribuibile	3.435.724	-	3.787.153	10,3%	3.726.072	-1,6%	4.173.741	12,01%
I	Ricchezza distribuita ai lavoratori	3.313.342	-	3.638.552	9,8%	3.610.510	-0,2%	3.951.045	9,43%
II	Ricchezza distribuita ai finanziati ri	32.486	-	31.698	-2,4%	23.286	-26,5%	26.876	15,42%
III	Ricchezza distribuita all'ente pubblico	1.864	-	4.904	-163,5%	3.634	-25,9%	2.607	-28,25%
IV	Ricchezza distribuita al Settore No Profit	20.238	-	32.837	62,3%	55.342	68,5%	26.900	-51,39%
V	Ricchezza Trattenuta dalla Cooperativa	67.794	-	79.162	16,8%	33.300	-57,9%	166.312	399,44%





6 Prospettive future di miglioramento del nostro Bilancio di Responsabilità Sociale

Quale obiettivo per il futuro, prevediamo innanzitutto di mettere in atto strumenti di condivisione più ampia del Bilancio Sociale con gli stakeholder esterni (committenti, comunità locale, enti territoriali), anche perché il bilancio sociale sarà uno strumento sempre più proposto all'esterno quale biglietto da visita della cooperativa e manifesto dei suoi valori etici e mission sociale.

Rispetto alla passata edizione, è stato invece raggiunto un maggior grado di condivisione all'interno della cooperativa, con un allargamento significativo del gruppo di lavoro e con i soci, tanto è che il bilancio sociale è stato presentato, condiviso e approvato nell'Assemblea Soci del 28 maggio 2012, con largo anticipo rispetto al termine di iscrizione all'albo regionale per il quale si rende necessaria la trasmissione del bilancio sociale in via telematica.

Ci proponiamo di mettere in atto le seguenti azioni:

- Programmazione annuale delle attività legate al suo percorso di condivisione, prevedendo momenti di discussione e costruzione dei contenuti del bilancio sociale nelle seguenti occasioni: Assemblea dei Soci, tavoli di lavoro con le altre cooperative della nostra rete di collaborazione, tavoli di lavoro con i referenti dei servizi territoriali e delle pubbliche amministrazioni con i quali interloquiamo e collaboriamo nello sviluppo della nostra missione.

- Monitoraggio costante e definizione di un panel di indicatori di rilevamento dei dati relativi alla costruzione del bilancio sociale, con particolare attenzione agli aspetti fondamentali da trattare, quali: la descrizione della base sociale e delle progettualità sviluppate, la costruzione di reti territoriali, i dati sui clienti e i fornitori, la partecipazione ad incontri, riunioni dei Piani Sociali di Zona e qualsiasi altra iniziativa utile a rendere efficace la rappresentazione della nostra cooperativa nel bilancio sociale.

- L'allargamento del gruppo di lavoro a diverse tipologie di soci (capi squadra, svantaggiati, ecc.), cercando di valorizzare l'apporto che ognuno è in grado di offrire nella redazione del bilancio sociale.

Vogliamo che questo strumento cresca insieme a noi e speriamo di raggiungere l'obiettivo, anche attraverso il vostro parere ed eventuali suggerimenti. Grazie a tutti voi.

Marzo 2012, Cooperativa Il Portico



COOPERATIVA
IL PORTICO
cooperativa sociale a r.l.

Sede legale e operativa

Via Pace 48
20017 Rho (MI)
Tel. 02-93.50.27.03
Fax 02-93.50.18.64

Sedi operative

Piazza S. d'Acquisto 6
20083 Gaggiano
Via Bezzecca 42 c
20013 Magenta
Piazza Napoli 15
20146 Milano

info@cooperativailportico.com
www.cooperativailportico.com

